



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELL'ISTRUZIONE
Direzione Generale Ordinamenti Scolastici
Ufficio II

**PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DIRETTE A FAVORIRE IL RACCORDO TRA
FORMAZIONE E MONDO DEL LAVORO FINANZIATE DAL CIPE PER LO
SVILUPPO DELLE AREE DEPRESSE**

SOMMARIO

Premessa

Il contesto normativo	pag. 3
Raccordo con le iniziative realizzate negli anni precedenti	pag. 4
Finalità	pag. 5
Accordi e collaborazioni	pag. 5

<u>Articolazione dell'intervento in Assi, Misure ed Azioni</u>	pag. 7
--	--------

ASSE I – ATTIVITA' DI INIZIATIVA DELLE SCUOLE

Misura 1 – Iniziative a carattere diffuso	pag. 8
Azione 1- Tirocini Aziendali	pag. 8
Azione 2- Imprese formative simulate	pag. 14
Azione 3- Implementazioni di IFS	pag. 17
Misura 2 – Iniziative Pilota	
Azione 4- Interventi integrati per lo sviluppo locale	pag. 18
Azione 5- Associazioni di IFS	pag. 22
Azione 6- Transizione scuola lavoro	pag. 22

ASSE II – ATTIVITA' A SOSTEGNO ED ASSISTENZA AL PROGRAMMA

Attività di sostegno	
Portale “First Job Moving”	pag. 25
Formazione ed assistenza	pag. 28
Catalogo delle esperienze	pag. 29
Attività di gestione	
Procedure	pag. 29
Promozione e diffusione	pag. 31
Monitoraggio e valutazione	pag. 31

PREMESSA

Gli Stati dell'Unione Europea e, quindi, anche il nostro Paese, hanno concordato nel ritenere un obiettivo prioritario, da perseguire nell'ambito delle politiche nazionali ed europee la realizzazione di azioni finalizzate al raggiungimento di un significativo aumento dei livelli occupazionali. Si è ritenuto non compatibili con gli obiettivi generali di sviluppo dei Paesi dell'Unione, il livello di disoccupazione raggiunto, soprattutto nelle fasce giovanili della popolazione. Nell'ambito, pertanto, delle strategie complessive che si stanno attuando, il mondo della formazione è chiamato a dare il proprio contributo alla preparazione di giovani con un bagaglio culturale all'altezza delle sfide che la moderna società impone.

Contesto normativo

Il Consiglio Europeo di Vienna del dicembre 1998 - nel confermare i quattro “pilastri” che costituiscono gli orientamenti per l'occupazione (Occupabilità; Adattabilità; Imprenditorialità; Pari Opportunità), già delineati dal Consiglio di Lussemburgo – ha posto l'accento sulle “strategie di prevenzione” ed ha indicato, fra le priorità, lo sviluppo di sistemi che garantiscano o consentano:

- il passaggio dalla scuola alla vita attiva attraverso
 - a) il miglioramento della qualità del sistema scolastico con “particolare attenzione ai giovani che hanno maggiori difficoltà di apprendimento” in modo da ridurre sostanzialmente il numero di giovani che abbandonano il sistema scolastico;
 - b) il conseguimento di maggiori capacità di adattamento ai cambiamenti tecnologici ed economici nonché di qualifiche adeguate alle necessità del mercato del lavoro, realizzando e sviluppando sistemi di alternanza e tirocinio.
- la formazione all'imprenditorialità

Rispetto a tali orientamenti ed obblighi comunitari il nostro Paese ha adottato impegni concertati con le parti sociali e ha introdotto conseguenti innovazioni legislative.

Rivestono particolare importanza a livello nazionale:

- il “ Patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione”, siglato il 22 dicembre 1998 da Governo e Parti Sociali, che nell'individuare obiettivi e linee strategiche per lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, ha confermato l'impegno fondamentale in direzione dell'organizzazione di un'offerta integrata di istruzione, formazione, ricerca e sviluppo tecnologico. In particolare, per quanto qui ci riguarda, nel rilanciare un insieme di obiettivi finalizzati a sostenere nel medio-lungo periodo una profonda trasformazione del sistema scolastico, ha considerato tra questi il raccordo del sistema di istruzione con il mercato del lavoro.
- Il Documento di programmazione economico finanziaria per il 2000-2003.

- Il “Piano nazionale per l’occupazione” 1999 - 2000 - elaborato dal Governo italiano - che, nell’individuazione degli obiettivi strategici, pone l’accento sulle misure preventive ed attive dell’impiego, con particolare riferimento alla qualità del sistema scolastico, alla integrazione con il mondo del lavoro ed alla riforma del sistema di formazione professionale al fine di sviluppare occupabilità, adattabilità e capacità imprenditoriali.
- la Legge 10.2.2000, n.30 “Legge – quadro in materia di riordino dei cicli di istruzione” ed il D.M. del 26 giugno 2000, n.234 dove, rispettivamente all’art.4 comma 6 e all’art.2 è chiaramente indicata, tra le finalità della scuola secondaria superiore, quella di preparare lo studente all’inserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso la realizzazione di stage in realtà culturali, produttive e professionali sia in Italia che all’estero.
- le risoluzioni di Camera e Senato nell’esame del programma quinquennale di progressiva attuazione della Legge 10.2.2000, n.30 predisposto dal Governo, ha, tra l’altro, richiamato quest’ultimo a tener conto nella nuova definizione dei curricula, dell’arricchimento derivante dall’alternanza scuola-lavoro-professioni quale esperienza che deve diventare estesa a tutte le aree della scuola secondaria.

La scuola è, quindi, chiamata a collaborare come sistema al perseguimento di questi obiettivi generali ed, in particolare, ad offrire una formazione aperta al mondo del lavoro.

Attraverso il presente programma si intende promuovere interventi e sostenere strategie formative che contribuiscano al raggiungimento di questo obiettivo generale, alla luce degli orientamenti e delle norme nazionali e comunitarie citate.

Verranno programmati interventi che terranno conto delle diverse opportunità di finanziamento disponibili.

Nelle aree depresse del paese (obiettivo 1 e 2 dell’U.E.) grazie ai fondi stanziati dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) nelle delibere del 17 marzo 1998 n.32 e successive, sarà possibile finanziare azioni formative caratterizzate da una presenza forte del mondo del lavoro che potrà essere favorita dalle Camere di Commercio Provinciali, grazie al Protocollo d’intesa stilato da questo Ministero con Unioncamere.

Nelle Regioni obiettivo 1 sarà realizzata un’azione integrata tra tali azioni e quelle previste nel Programma Operativo Nazionale Scuola (PON) per il periodo 2000 - 2006.

Raccordo con le iniziative realizzate nel 1998 -1999

Negli anni **1998-1999** il Ministero della Pubblica Istruzione ha promosso interventi diversificati per favorire una migliore occupazione. Si è trattato di Corsi post diploma, Corsi per adulti, Attività integrative aggiuntive, Alternanza Scuola Lavoro, Simulazione d’Impresa e Tirocini aziendali.

Nel periodo 2000 –2002 si intende continuare ad operare su progetti nazionali per favorire lo sviluppo ed il consolidamento del raccordo tra il mondo della formazione e quello del lavoro nelle aree depresse in una linea di continuità rispetto alle azioni avviate negli anni passati, ma accrescendo le tipologie progettuali, realizzando azioni integrate territorialmente, rendendo più flessibili e varie le modalità di tirocinio aziendale, avviando alcuni progetti sperimentali e supportando l’intero programma con azioni di diffusione e formazione specifica.

Finalità

Gli interventi nel loro complesso si inseriscono nel più ampio panorama definito dalla riforma dei cicli dove la centralità del soggetto che apprende, con i suoi ritmi e le sue peculiarità connotano il principio educativo della scuola e dove appare prioritario offrire strumenti di conoscenza e occasioni di esperienza anche applicativa e pratica che consentano a ciascuno di apprendere a scuola e ad interagire nella società e nel mondo produttivo.

Più in particolare hanno lo scopo di:

- agevolare la transizione dei giovani dalla scuola al mondo del lavoro;
- sviluppare negli stessi una maggiore capacità di adattamento ai mutamenti tecnologici ed economici;
- sviluppare specifiche attitudini alla flessibilità nel rispondere alle trasformazioni e innovazioni della realtà lavorativa;
- sviluppare attitudini alla imprenditorialità ed alla cooperazione.

Tali interventi essendo, però, inseriti all'interno del percorso formativo dello studente non potranno essere dissociati da una finalità motivazionale diretta a recuperare e potenziare l'interesse alla riflessione ed allo studio, all'educazione ai principi etici da applicare negli affari, al sostegno delle pari opportunità, allo sviluppo di capacità di utilizzo delle nuove tecnologie.

Contestualmente gli standard di progetto contenuti nel programma, per le loro caratteristiche intrinseche di innovazione e collegamento con il contesto territoriale, hanno la finalità di promuovere, incentivare e sostenere l'autonomia scolastica.

Accordi e collaborazioni

A sostegno del programma il Ministero della Pubblica Istruzione intende avvalersi della collaborazione della UNIONCAMERE, con la quale ha stipulato il 27.11.1999 un protocollo diretto a facilitare le interazioni tra le scuole e le imprese, l'orientamento professionale, la conoscenza dei bisogni professionali del territorio nonché a supportare l'offerta formativa riguardante il mondo del lavoro.

Fanno parte di UNIONCAMERE la rete delle 102 Camere di Commercio presenti nel territorio italiano che si presentano con 139 sedi distaccate e si autogovernano attraverso i Consigli in cui sono rappresentate tutte le componenti dell'economia locale: le imprese ma anche i lavoratori ed i consumatori tramite le loro associazioni.

Profondamente trasformate dalla riforma attuata dalla legge 580 del 1993 e da interventi successivi (legge Bassanini) le Camere di Commercio sono Istituzioni con autonomia funzionale chiamate ad amministrare una serie di importanti funzioni per le collettività locali ed accanto agli enti locali territoriali possono essere titolari di funzioni decentrate dallo Stato e dalle Regioni. Attualmente, a seguito della legge 580/93, ogni impresa per poter esercitare la propria attività economica deve iscriversi al registro delle imprese tenuto dalle Camere di Commercio e versando annualmente un tributo contribuiscono anche alla realizzazione di interventi promozionali per il territorio. L'Unioncamere ha affidato

la gestione del protocollo d'intesa ad AsseforCamere soc.con. a.r.l., in possesso di competenze nel capo della formazione.

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla cooperazione, la Direzione si avvarrà della collaborazione della Unione Nazionale Cooperative Italiane e della Confederazione Cooperative Italiane che, rispettivamente, nel 1997 e nel 1995 hanno siglato con il Ministero della Pubblica Istruzione uno specifico Protocollo d'intesa per la diffusione dei valori della solidarietà, della responsabilità sociale, dell'imprenditorialità e per favorire concretamente l'integrazione tra scuola e mondo del lavoro.

Il presente programma conterà, inoltre, sugli apporti di tutti gli organismi con i quali il Ministero ha stipulato appositi accordi e si rapporterà con i rappresentanti delle parti sociali.

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO IN ASSI MISURE ED AZIONI

Il presente documento intende rappresentare, in modo strutturato, le modalità attraverso le quali si intende raggiungere le finalità sopra indicate. Tali modalità si articolano in due distinte tipologie di attività, denominate Assi. L'Asse I, che riguarda le iniziative che possono essere assunte dagli istituti scolastici, a sua volta si articola in due misure, caratterizzate ciascuna dalla diversa diffusione delle relative attività. Ogni misura comprende tre azioni le quali individuano il quadro di riferimento dei progetti che gli Istituti possono presentare. L'Asse II, riguarda le iniziative a supporto del programma gestite dall'Amministrazione, e contiene l'indicazione essenziale degli interventi che si renderanno utili e necessari per sostenere e realizzare in modo efficace ed efficiente le attività che verranno

realizzate dalle scuole.

Si riporta, di seguito uno schema riassuntivo dell'articolazione del programma:

1

ASSE 1
ATTIVITA' AD INIZIATIVA
DELLE SCUOLE

2

ASSE 2
ATTIVITA' A SOSTEGNO ED
ASSISTENZA AL
PROGRAMMA

1.1

MISURA 1
iniziative a
carattere diffuso

1.2

MISURA 2
iniziative Pilota

2.1

**ATTIVITA' DI
SOSTEGNO**

2.2

**ATTIVITA' DI
GESTIONE**

1.1.1

AZIONE 1

Tirocini
Aziendali

1.2.4

AZIONE 4
Interventi
integrati per lo
sviluppo locale

2.1.1

Portale "First Job
Moving"

2.2.3

Procedure di
autorizzazione e
assegnazione fondi

1.1.2

AZIONE 2

Imprese
formative
simulate

1.2.5

AZIONE 5

Associazioni di
IFS

2.1.2

Formazione
Assistenza
didattica

2.2.4

Promozione e
diffusione

1.1.3

AZIONE 3

Implementazioni
di IFS

1.2.6

AZIONE 6

Transizioni
scuola-lavoro

2.1.3

Catalogo delle
esperienze

2.2.3

Monitoraggio e
valutazione

1. - ASSE 1 – Attività ad iniziativa delle scuole

In questo asse sono contenute tutte le iniziative previste per consentire agli studenti di migliorare ed arricchire la loro formazione, in modo tale che possano, al termine del percorso formativo, operare scelte più consapevoli sul loro futuro, sia esse dirette al proseguimento degli studi che orientate al mondo del lavoro.

Le iniziative hanno anche l'obiettivo di sostenere l'autonomia delle Istituzioni scolastiche, attraverso il collegamento con il tessuto produttivo, commerciale, artigianale, dei servizi o del terzo settore, contribuendo all'arricchimento e all'innovazione metodologica didattica e tecnologica. Il tutto all'interno di uno standard di riferimento e di una rete di supporti che possa facilitare le Istituzioni in difficoltà.

Le iniziative previste in questo Asse, per le loro caratteristiche specifiche, sono state divise in due misure a seconda che siano a carattere diffuso o interventi pilota.

1.1 - MISURA 1 – Iniziative a carattere diffuso

Fanno parte di questa Misura Azioni già realizzate nell'anno 1999-2000 negli Istituti Tecnici e Professionali, come i Tirocini, l'Impresa Formativa Simulata e le sue implementazioni, arricchite ed innovate nello standard di riferimento, rese ancora più flessibili, per rispondere ai reali bisogni dei contesti territoriali locali ed in applicazione delle norme sull'autonomia scolastica.

1.1.1 - AZIONE 1 - Tirocini aziendali

Finalità

I tirocini aziendali, favoriscono l'esperienza diretta di lavoro in azienda ed agevolano le successive scelte professionali dei giovani realizzando, quindi, uno strumento di flessibilità che migliora la formazione e facilita il successivo ingresso nel mondo del lavoro.

Questa modalità, di alternanza tra attività scolastica ed esperienza di lavoro, ormai parte integrante dell'attività formativa, secondo l'art.4 della legge n.30 del 2000, dovrà divenire una realtà in tutti gli Istituti di scuola secondaria superiore anche se con diverse modalità o con obiettivi formativi correlati alla particolare area ed indirizzo di studi.

L'apprendimento scolastico è tanto più facilitato quanto più sono forti le motivazioni che lo studente trova nelle attività concrete che riesce a realizzare. Il tirocinio aziendale, efficacemente inserito all'interno del percorso formativo, costituisce una occasione speciale per l'allievo di sviluppare attitudini mentali rivolte alla soluzione dei problemi ed alla valutazione di esperienze processuali, superando la tradizionale logica dell'attività pratica legata semplicemente alla dimostrazione concreta di principi teorici, realizzando così, l'integrazione vera tra teoria e prassi, tra sapere e saper fare.

Attraverso la pratica dello stage, anche se limitata temporalmente, i giovani in formazione possono realizzare esperienze dirette delle realtà lavorative con le quali entreranno in contatto al termine del percorso scolastico e nel contempo iniziare a sviluppare,

con la progettazione di specifici e mirati moduli di accompagnamento/orientamento, capacità relazionali, comunicative ed organizzative indispensabili per il successivo ed efficace inserimento nel mondo del lavoro. L'attività di Tirocinio in senso stretto - supportata dalla presentazione dei nuovi scenari culturali, normativi e socio-economici, delle nuove logiche produttive, delle nuove dinamiche dei mercati, dei nuovi profili psico-attitudinali richiesti dalle imprese - favorirà lo sviluppo della capacità di orientamento nel mercato del lavoro, della capacità di far fronte a situazioni professionali variabili nel tempo, della capacità di scelta nonché di inserimento armonico e produttivo nelle diverse realtà caratterizzanti la vita lavorativa.

Obiettivi

In particolare i progetti di tirocinio, da realizzarsi a cura delle diverse istituzioni scolastiche, dovranno tendere a facilitare:

- l'acquisizione e lo sviluppo di saperi tecnico - professionali in contesti produttivi;
- l'acquisizione di competenze relazionali, comunicative ed organizzative;
- l'acquisizione di competenze finalizzate alla soluzione di problemi;
- la socializzazione nell'ambito della realtà lavorativa;
- la flessibilità di risposta a sollecitazioni esterne;
- l'utilizzo efficace dell'esperienza realizzata all'interno del percorso formativo;
- la rimotivazione di allievi in difficoltà, favorendo la prosecuzione nell'iter formativo;
- la conoscenza ed il rispetto delle normative esistenti nel mondo del lavoro.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati potrà essere ottenuto attraverso due tipologie di intervento:

- **Progetti di tirocinio** (da realizzarsi in loco, fuori provincia o all'estero) qui illustrati
- **Interventi integrati per lo sviluppo locale** (progetti sperimentali di tirocinio collegati a reti territoriali di ampia ed innovativa valenza da valutare ed autorizzare a livello centrale) di cui si tratterà alla Misura 2 Azione 4.

In questa annualità è prevista anche la possibilità di formulare progetti di tirocinio che prevedono la realizzazione di stage al di fuori della propria regione o in altri paesi europei.

Tale eventualità è subordinata all'impossibilità di realizzare una proficua attività a livello locale e, comunque, va limitata ad un ristretto numero di allievi, selezionati in base a criteri stabiliti dalle singole istituzioni scolastiche.

In particolare per i progetti internazionali occorre evidenziare la significatività dell'esperienza professionale che si intende promuovere, la ricaduta nazionale e le aziende individuate per la realizzazione dello stage.

Tutte le proposte di progetto formulate, a qualsiasi delle due elencate categorie appartengano, **dovranno comunque prevedere un percorso modulare e flessibile articolato in tre fasi:**

A - Orientamento

B – Tirocinio in azienda

C - Valutazione e certificazione.

Per un esame più approfondito delle caratteristiche del tirocinio e per un supporto alla progettazione ed alla realizzazione di questa esperienza ricordiamo la pubblicazione

“L’alternanza scuola lavoro - Guida ai Tirocini e stage aziendali” curata dalle ex Direzioni Tecnica e Professionale del Ministero e spedita a tutte le scuole secondarie superiori a cura dell’ITI “Duca d’Aosta” del L’Aquila. Al testo è accluso un Cd Rom con i testi giuridici di riferimento ed utili modelli di attuazione pratica.

Fase A - Orientamento.

Questa fase è finalizzata a collegare lo studente all’impresa, a facilitarne l’inserimento nell’attività di tirocinio, a preparare gli allievi all’incontro successivo con il mercato del lavoro, a sviluppare negli allievi capacità di ascolto, di cooperazione, di comunicazione e di negoziazione. In questa fase orientativa dovranno essere progettati moduli o unità didattiche centrati sullo sviluppo delle seguenti aree tematiche, per una durata complessiva non inferiore alle 40 ore:

A.1. Conoscenza dell’azienda

- Appare indispensabile dedicare uno spazio all’approfondimento di tematiche riguardanti il funzionamento globale dell’impresa e del mercato del lavoro almeno nel comparto produttivo dove verrà effettuato il tirocinio. Più in generale i moduli potranno riguardare l’Impresa, il comparto produttivo e il mercato del lavoro.

A.2. Inserimento nelle attività di tirocinio e nella futura vita lavorativa

La progettazione di questi interventi formativi dovrà essere centrata a sviluppare negli allievi competenze relazionali, comunicative ed organizzative che favoriscano la capacità di orientamento, di scelta e di inserimento armonico nelle diverse realtà caratterizzanti la vita lavorativa, quali la comunicazione, il problem solving, la conoscenza di sé.

A.3. Preparazione all’incontro successivo con il mercato del lavoro

- L’obiettivo è quello di rispondere alle domande e alle attese degli allievi in rapporto all’impresa, aiutarli a valutare le loro abilità e competenze per una gestione efficace dei colloqui aziendali, permettere loro di redigere o migliorare il loro curriculum vitae nonché il resto dei contatti e/o della corrispondenza con l’impresa, sapendo affrontare e gestire i problemi più semplici e immediati legati all’inserimento nel mondo del lavoro. Verranno pertanto trattate tematiche quali la conoscenza dell’impresa, la diagnosi attitudinale e la capacità di promuoversi.

In considerazione della flessibilità dell’iniziativa in oggetto, tutte le tematiche proposte potranno essere naturalmente integrate ed arricchite in relazione alle caratteristiche e agli obiettivi dei diversi progetti che verranno presentati.

Fase B - Tirocinio in azienda

La pratica del tirocinio scaturisce dalla convinzione della necessaria complementarità della scuola e dell'impresa nella trasmissione ai giovani in formazione di competenze generali e professionali per l'inserimento nel mercato del lavoro.

L'importanza di questa esperienza consiste nella interazione del giovane con la vita dell'azienda, così da stimolare interessi che lo aiutino a trovare il giusto rapporto con la futura realtà lavorativa, facilitando la transizione dall'ambito formativo a quello lavorativo.

Più in particolare l'attuazione in senso stretto dei tirocini formativi dovrà tener conto che:

- l'attività di tirocinio deve garantire coerenza con gli studi o un arricchimento professionale aggiuntivo una risposta agli interessi degli studenti;
- il progetto dovrà essere **indirizzato prioritariamente a studenti del 4° o 5° anno**;
- tale attività può riguardare alunni della stessa classe o anche gruppi di alunni provenienti da classi diverse;
- l'attività di tirocinio va certificata e può essere spesa come credito formativo per gli esami di Stato;
- le esperienze di formazione in azienda vanno comunque progettate individuando per la loro realizzazione il momento più opportuno nell'iter formativo dello studente;
- le stesse potranno essere attuate, compatibilmente ad un'articolazione flessibile del percorso formativo, anche in periodi di sospensione dell'attività didattica, purché venga ultimata in tempi utili a garantire agli studenti la certificazione del credito formativo acquisito;
- la durata del tirocinio prevede un **minimo di 120 ore in azienda**;

Fase C - Valutazione, certificazione e diffusione

In questa fase occorre effettuare un'analisi dell'attività posta in essere sotto il profilo della valutazione dei risultati ottenuti, della ricaduta sul percorso formativo dello studente, nonché della certificazione del credito. Inoltre, è auspicabile prevedere momenti di diffusione dell'esperienza all'interno e all'esterno dell'Istituto.

La valutazione dell'attività può essere intesa come:

- integrazione cognitiva dell'esperienza realizzata;
- verifica di nuovi skills applicativi;
- riformulazione dei curricoli formativi alla luce dell'esperienza di tirocinio;
- valutazione della coerenza tra percorso formativo progettato e risultati complessivi realizzati;
- valutazione dell'esperienza dal punto di vista aziendale.

Particolare attenzione deve prestarsi al rilascio di una Certificazione trasparente del percorso formativo e del credito scolastico. In attesa che questo Ministero elabori specifici orientamenti in merito, gli Istituti procederanno a certificare l'esperienza formativa e professionale svolta coerentemente con gli orientamenti europei e nazionali.

Per i progetti di tirocinio internazionale può essere adottato il modello contenuto nella decisione del Consiglio dell'Unione Europea n.L.17/45 del 21.12.1998 (Europass della formazione)

Aspetti gestionali

I progetti relativi a questa azione come abbiamo detto si articolano in : Locali, Nazionali ed Internazionali.

I progetti di Tirocinio a carattere **“Locale”** sono quelli che svolgono la fase di stage presso aziende ubicate sul territorio limitrofo alla sede scolastica e che, pertanto, non necessitano di una diversa ubicazione residenziale degli alunni. Nei tirocini a carattere **“Nazionale”**, la scuola potrà realizzare stage presso aziende collocate in altre province o regioni italiane con residenzialità degli alunni in loco. Si potrà accedere a tale tipologia di progetto dopo aver prioritariamente espletato ricerche per lo svolgimento di tirocini locali o in caso di progetti molto specifici che non vedono la presenza di aziende corrispondenti sul territorio provinciale.

Potranno presentare queste due diverse modalità di Tirocinio aziendale tutti gli Istituti di scuola secondaria superiore, situati in aree depresse, ad esclusione degli Istituti Professionali che già realizzano esperienze di alternanza scuola lavoro come modalità curricolare.

Viene introdotta quest'anno la possibilità di realizzare tirocini anche all'estero. Questa modalità sperimentale detta **“Internazionale”** sarà molto circoscritta nel numero delle proposte finanziabili ed andrà utilizzata solo qualora si intendano promuovere significative esperienze professionali a favore di un numero limitato di studenti, ed in previsione di una successiva ricaduta nazionale. E' necessario, inoltre, che vengano individuate prioritariamente aziende estere per la realizzazione dello stage ed eventuali partner che possano favorire il proficuo svolgimento del progetto anche attraverso momenti di formazione propedeutica all'esperienza di lavoro. Si precisa che tale formazione non può esaurirsi in un semplice corso di lingua, che è bene venga fornito allo studente presso la propria scuola, prima del tirocinio all'estero, ma potrà contenere aspetti orientativi specifici (FASE A) del contesto lavorativo straniero. ***Questa ultima modalità in cui si articola l'Azione 1.1.1, è riservata prioritariamente ad Istituti di S.S.S. che abbiano già maturato un'esperienza di tirocini e/o di progetti europei.***

Approfondimenti, supporti e materiali per la realizzazione di questi tirocini all'estero possono essere reperiti sull'apposito sito curato dall'ITSOS di Cernusco sul Naviglio all'indirizzo **www.wea.it**

I **costi** dovranno essere adeguati alla tipologia di progetto ed alla sua articolazione interna. A decorrere da questo anno il Ministero intende coinvolgere in modo attivo le scuole che presentano questi progetti. Tale coinvolgimento potrà essere dimostrato anche attraverso una quota di **cofinanziamento** ai costi complessivi dell'iniziativa che potrà essere recuperata dall'Istituto stesso attraverso sponsorizzazioni, finanziamenti degli organi locali o regionali, o anche con fondi del proprio bilancio. Ciò anche in previsione di un inserimento curricolare delle esperienze di stage.

I parametri sotto specificati sono, quindi, degli elementi indicativi per individuare il Budget finanziabile del progetto e non del suo costo complessivo.

Le somme finanziabili andranno necessariamente rapportate al numero degli alunni in tirocinio. Ciò rileva anche ai fini della rendicontazione contabile dell'esperienza:

**TABELLA DEI PARAMETRI DI COSTO PER INDIVIDUARE
IL BUDGET FINANZIABILE**

TIPOLOGIA DI PROGETTO	ORIENTAMENTO Almeno 40 ORE	TIROCINIO FORMATIVO almeno 120 ORE	COSTI DI GESTIONE	MASSIMO Finanziabile (fino a)
Progetti Locali	Max 4.000.000 complessivo	Max 500.000 per studente Min. 20 studenti Max 25 studenti	Max 2.000.000	18.500.000
Progetti Nazionali	Max 4.000.000	Max 2.500.000 per studente Min. 10 studenti Max 15 studenti	Max 2.500.000	44.000.000
Progetti Internazionali	Max 6.000.000	Max 5.000.000 per studente Min. 4 studenti Max 10 studenti	Max 4.000.000	60.000.000

I suddetti parametri non vincoleranno le singole voci di spesa che potranno, invece, essere articolate dalle istituzioni scolastiche in modo autonomo purché per spese previste all'interno della seguente tabella dei costi ammissibili:

Tabella voci di costi ammissibili

1. Attività di progettazione (raccolta e analisi dei dati del territorio).	MAX 7,5%
2. Attività di verifica e valutazione finale.	MAX 7,5%
3. Docenze da parte di esperti esterni (Costo massimo orario £. 100.000 onnicomprensivo)	
4. Tutor esterno (costo orario massimo onnicomprensivo £. 50.000)	
5. Tutor interno (costo orario massimo onnicomprensivo £. 50.000. La parte di attività di tutoring dedicata al solo coordinamento può essere remunerata come attività aggiuntiva. Tab.d Contratto.)	
6. Docenze interne - Gli importi orari sono rilevati dalle norme del contratto di lavoro	
7. Assicurazione	
8. Materiali Didattici	
9. Spese di vitto e di trasporto	
10. Diffusione	

Si ricorda che nelle voci di spesa non sono previste somme specifiche per la direzione del progetto. Ciò è giustificato dal fatto che tali iniziative, pur essendo innovative, fanno ormai parte integrante dell'attività formativa. Il preventivo di spesa non rappresenta un vincolo per la gestione del finanziamento se non per le voci in cui sono fissati dei limiti massimi.

1.1.2. - AZIONE 2 - Imprese Formative Simulate

Finalità

La presente azione consente di realizzare nuove proposte per l'attivazione di Imprese Formative Simulate (IFS) da inserire nella RETE NAZIONALE, secondo un progetto

nazionale promosso da questo Ministero e riportato nella sua articolazione più dettagliata nell'allegato 7.

Le iniziative in esame sono volte a consentire agli allievi di operare nella scuola come se fossero in azienda, grazie all'attivazione di rapporti di tutoraggio tra scuola e impresa (ogni Istituto scolastico ha per tutor un'impresa) e alla riproduzione nella scuola della situazione operativa dell'azienda reale, attraverso forme di simulazione del processo di gestione.

L'azione intende promuovere nei giovani lo sviluppo di attitudini mentali rivolte alla soluzione dei problemi ed alla valutazione di esperienze di processo superando la tradizionale logica dell'attività pratica legata semplicemente alla dimostrazione concreta di principi teorici.

Le aziende simulate interagiscono tra loro all'interno di una rete nazionale mediante un portale telematico ed effettuano transazioni nella forma dell'e-commerce.

Gli obiettivi che si intende raggiungere sono i seguenti:

- utilizzare la metodologia attiva dell'apprendimento attraverso la simulazione aziendale e l'apprendimento organizzativo;
- stimolare la cultura tecnologica nel processo di apprendimento;
- promuovere l'utilizzazione di tecnologie didattiche attive strettamente connesse alle tecnologie della comunicazione e dell'informazione;
- uniformare attraverso un patrimonio comune di conoscenze, competenze ed esperienze, la qualificazione dei giovani al momento dell'accesso al mercato del lavoro;
- accrescere la possibilità di scambi commerciali ed interculturali con studenti di altre realtà, di altri paesi, di altre culture;
- stimolare nei giovani la gestione autonoma delle proprie competenze orientata sia all'attivazione di imprese sia alla gestione autonoma delle proprie competenze nell'ambito del rapporto di lavoro;
- promuovere l'educazione etica negli affari;
- sviluppare attitudini alla cooperazione.

Caratteristiche del progetto

L'azione proposta costituisce un progetto nazionale che, oltre alle finalità sopraindicate, si caratterizza come un'utile occasione per promuovere l'autonomia didattica e gestionale delle scuole, intervenendo nel curriculum formativo. L'ambito specifico d'intervento è quello della gestione aziendale e pertanto si rivolge a tutti gli istituti che hanno un indirizzo commerciale, turistico o affine.

Proprio per le sue caratteristiche l'Azione prevede una realizzazione preferibilmente triennale (nel 3, 4 e 5 anno) strutturata in tre distinte fasi che ogni realtà locale potrà calibrare sulla base delle esigenze locali e del livello di esperienza maturato nell'ambito dell'imprenditorialità.

La progettazione delle attività per la costituzione e l'attivazione dell'impresa formativa simulata per la strutturazione del progetto (rivolto alla gestione economico-aziendale) è destinata ad Istituti Commerciali o ad altri Istituti che possiedono un indirizzo affine.

Per le altre tipologie di Istituti superiori da quest'anno è stata introdotta un'esperienza pilota prevista nell'Azione 5.

Per avere maggiori dettagli possono essere richieste informazioni ai Simucenter, centri di consulenza e assistenza tecnica della rete nazionale, oppure all'indirizzo internet: **www.ifsitalia.net**.

Attualmente i Simucenter sono due:

- I.P. "Datini" di Prato - Tel. 0574.630406 fax 0574 630411 -
email: ipdatini@mbox.comune.prato.it
- I.P. di Vibo Valentia - Tel. 0963.42883 fax 0963 541116
email : ifsipcvv@mediaweb.it

L'Istituto Tecnico "Tosi" di Busto Arsizio curerà, invece, tutti gli aspetti inerenti la comunicazione esterna del progetto di Rete Nazionale, l'organizzazione degli interventi di formazione e di animazione della rete e la documentazione relativa. All'ITC "Leonardo da Vinci" di Milazzo è affidata la funzione di riferimento per il monitoraggio nazionale.

Considerata la crescita della rete si prevede la costituzione di istituti di riferimento articolati in ambito locale.

Le fasi in cui si articola l'Azione sono le seguenti:

Fase A - Ricognizione, Orientamento e Acquisizione dei dati

Questa fase ha lo scopo di sensibilizzare le componenti scolastiche alla cultura imprenditoriale e alla conoscenza del territorio attraverso iniziative congiunte tra studenti, docenti ed esperti del settore. Le attività più significative che si potranno sviluppare, sono di seguito riportate:

- ricognizione e analisi dei dati più significativi del tessuto socio economico locale;
- acquisizione e potenziamento delle competenze riguardanti la costituzione, l'organizzazione e la gestione di una attività imprenditoriale. Il percorso di apprendimento deve essere programmato e strettamente integrato con i curricoli scolastici;
- acquisizione ed elaborazione delle informazioni utili per l'avvio di attività imprenditoriali, con particolare riferimento alle esigenze del mercato, all'individuazione del comparto produttivo, al dimensionamento;
- acquisizione di competenze finalizzate ad un corretto uso della lingua inglese nel contesto operativo;
- studio e selezione della normativa di riferimento per l'attivazione di azienda e delle possibili forme di finanziamento con particolare attenzione alle formule di imprese a scopo non lucrativo (cooperative ed associazioni non profit);
- individuazione del settore produttivo di intervento dell'azienda formativa simulata;
- sviluppo di una idea progetto imprenditoriale nel settore produttivo di intervento;
- individuazione dell'impresa tutor e delle collaborazioni esterne (Enti Locali, forze sociali ed economiche, ecc.).

Sarà opportuno prevedere:

- percorsi formativi per l'acquisizione della metodologia rivolti ai docenti coinvolti nel progetto (anche mediante accordi con i centri di simulazione aziendale della rete nazionale). Saranno organizzati degli incontri con tutti gli Istituti che avranno avuto il proprio progetto approvato, al fine di far conoscere nei dettagli tutti i servizi che la rete offre ai partecipanti. Tali incontri saranno necessariamente propedeutici all'avvio del progetto;

- interventi didattici, destinati agli allievi, finalizzati al potenziamento delle competenze informatiche e telematiche e all'acquisizione di un metodo per documentare e rielaborare i dati.

FASE B - Progettazione formativa e realizzazione dell'impresa formativa simulata

Questa fase ha l'obiettivo di promuovere la progettazione formativa dell'Impresa Formativa Simulata, di verificare la disponibilità dell'azienda tutor, di realizzare uno stage in azienda con almeno due docenti di cui uno, titolare di area giuridica ed economia, responsabile dell'Impresa Formativa Simulata.

Le attività più qualificanti di questa fase sono:

- Attivazione del progetto con descrizione del percorso e della tempistica;
- Realizzazione dello stage degli allievi in azienda tutor o di analoga tipologia per verificare la coerenza tra il progetto didattico di simulazione ed il funzionamento dell'impresa reale;
- Organizzazione o partecipazione ad incontri, convegni, fiere, ecc. all'interno della rete nazionale tra le scuole (docenti, alunni, imprenditori, dirigenti scolastici), che operano in settori ed in zone di rilevante interesse ai fini della realizzazione di confronti e dell'acquisizione di elementi di riferimento;
- Organizzazione di brevi periodi in aziende simulate nazionali ed internazionali;
- Formazione in servizio dei docenti.

FASE C - Valutazione, certificazione e diffusione

In questa fase finale, come per i progetti di tirocinio, si vuole che venga posta in essere un'analisi delle esperienze progettate sia dal punto di vista valutativo che della ricaduta nel percorso formativo dello studente nonché dal punto di vista della certificazione del credito.

La valutazione e la diffusione dell'attività svolta può essere intesa come:

- integrazione cognitiva dell'esperienza realizzata;
- verifica dei nuovi skills di taglio produttivo-operativo appresi;
- riformulazione dei curricoli formativi alla luce dell'esperienza di simulazione;
- valutazione della coerenza tra percorso formativo progettato e risultati complessivi realizzati;
- valutazione dell'esperienza dal punto di vista aziendale;
- disseminazione dell'iniziativa nel contesto di riferimento;
- legittimazione dei curricoli scolastici e spendibilità delle competenze acquisite dagli studenti in termini occupazionali;
- trasferibilità dell'esperienza in altri contesti.

Particolare attenzione va riservata al rilascio di una certificazione trasparente del percorso e del credito scolastico. Modelli nazionali di certificazione verranno elaborati da queste Direzioni Generali coerentemente con gli orientamenti europei e nazionali.

Aspetti gestionali

Anche per questa Azione, a decorrere da questo anno, si intende coinvolgere anche finanziariamente le scuole che presentano questi progetti. E' gradita una quota di **cofinanziamento** ai costi complessivi dell'iniziativa che potrà essere recuperata dall'Istituto attraverso sponsorizzazioni, finanziamenti degli organi locali o regionali, o anche con fondi del proprio bilancio. Il finanziamento massimo previsto, **pari a 30 milioni di lire**, deve essere

rapportato all'articolazione progettuale e può essere articolato nelle seguenti voci di spesa ammissibili:

1. Attività di progettazione (raccolta e analisi dei dati del territorio).	MAX 7,5 %
2. Studio del mercato del lavoro	MAX 5 %
3. Attività di verifica e valutazione finale.	MAX 7,5 %
4. Docenze da parte di esperti esterni (Costo massimo orario £. 100.000 onnicomprensivo)	
1. Tutoring (costo orario massimo onnicomprensivo £. 50.000)	
2. Docenze interne - Gli importi orari sono rilevati dalle norme del contratto di lavoro	
3. Partecipazione a convegni e fiere	
4. Partecipazione alla rete IFS	
5. Formazione dei formatori	
6. Impianti ed attrezzature (solo per gli istituti non dotati)	
7. Assicurazione	
8. Materiali didattici e materiali di documentazione	
9. Spese di vitto e di trasporto	

Il preventivo di spesa non rappresenta un vincolo per la gestione del finanziamento se non per le voci in cui sono fissati dei limiti massimi.

1.1.3. - AZIONE 3- Implementazioni di IFS

Considerato che il progetto didattico di Impresa Formativa Simulata ha preferibilmente durata triennale, gli Istituti che hanno già avviato nei due anni precedenti una IFS, potranno presentare un nuovo progetto **di implementazione** diretto ad ottenere un finanziamento aggiuntivo.

- per l'attivazione nella stessa scuola di nuove imprese formative simulate il finanziamento può essere massimo di **15 milioni di lire**
per la prosecuzione di una attività IFS l'importo finanziabile massimo è di **8 milioni di lire**

Nella specifica circostanza sarà particolarmente apprezzata l'innovatività delle proposte, collegate a risultati già realizzati, il numero di transazioni effettuate in rete, nonché l'estensione dell'esperienza ad altre classi, tenendo conto delle reali possibilità di attuazione del progetto. Anche per questa Azione occorrerà prevedere una quota di cofinanziamento da parte della scuola.

I progetti dovranno essere inviati alla Direzione Regionale che li valuterà ed autorizzerà quelli ritenuti più significativi.

Per quanto riguarda l'individuazione delle finalità, degli obiettivi, dell'articolazione progettuale e gli aspetti gestionali vale quanto previsto nell'Azione 2.

1.2 - MISURA 2 – INIZIATIVE PILOTA

L'Amministrazione intende sostenere nuovi progetti che concorrano con quelli già sperimentati e collaudati previsti nella Misura 1, al raggiungimento degli obiettivi generali del programma.

Le azioni introdotte in questa misura hanno, quindi, due caratteri fondamentali: l'innovazione e la sperimentazione.

I progetti afferenti a queste azioni verranno valutati a livello centrale.

Date queste due prevalenti caratteristiche sarà prevista la realizzazione per ogni Azione di un numero limitato di progetti tendenti a sperimentare e mettere a punto il modello di riferimento ed uno standard di Azione necessariamente molto flessibile, in modo tale da consentirne l'adattamento ed il suo miglioramento in fase di realizzazione.

Gli Istituti che vorranno aderire a queste iniziative dovranno fornire tutti gli elementi necessari a comprendere l'efficacia dell'azione e determinare lo standard di riferimento.

1.2.4. - AZIONE 4 -Interventi integrati per lo sviluppo locale (progetti di rete, integrati e strutturati, da valutare ed autorizzare a livello centrale)

In questa annualità, grazie al Protocollo d'intesa con UNIONCAMERE ed alla conseguente collaborazione delle Camere di Commercio, sarà possibile sviluppare un raccordo con le realtà produttive più innovative e trainanti del territorio.

La riforma e in particolare la legge Bassanini ha assegnato alle Camere di Commercio il ruolo di autonomie funzionali chiamate a tutelare gli interessi di tutte le componenti economico-produttive - imprese, lavoratori e consumatori - al fine di migliorare l'efficienza complessiva del sistema economico.

La diffusione capillare sul territorio di tali strutture innovative e quella degli istituti scolastici rende possibile la progettazione di nuovi interventi integrati con l'obiettivo di proporre agli allievi esperienze significative legate al mondo del lavoro ed alle imprese occasioni di collaborazione con le strutture che preparano la formazione dei nuovi lavoratori.

La progettazione integrata prevede la partecipazione attiva dei soggetti presenti sul territorio, espressione del mondo della scuola, delle imprese e delle Camere di commercio, che assumono il ruolo di interfaccia tra le Imprese e pubblica amministrazione a livello regionale, statale ed europeo.

Tenendo presente l'obiettivo della progettazione integrata, è auspicabile la costituzione, presso la Camera di commercio, di un gruppo tecnico composto da una rappresentanza della stessa Camera di commercio, dell'Ufficio scolastico provinciale, delle scuole secondarie superiori e dell'associazione delle imprese. In alternativa tale gruppo tecnico può essere costituito presso l'Ufficio scolastico provinciale o presso un istituto di riferimento.

L'Azione presenta le seguenti caratteristiche generali:

- individuazione da parte delle Camere di commercio dei settori economici trainanti a livello locale cui fare riferimento nell'elaborazione del progetto.

- struttura a rete che coinvolge non singole istituzioni scolastiche bensì reti di scuole, appartenenti ad istituti di scuola secondaria superiore con diversi indirizzi, collegati a relative reti di aziende;
- reti costituite da aziende di settore fortemente radicate nel territorio che ne connotano la dimensione produttiva e ne esprimono le peculiarità locali, dando vita a prodotti di qualità rivolti ad un mercato nazionale ed internazionale, che possono essere in alcuni casi espressione inconfondibile del Made in Italy;
- progetti integrati che danno vita ad esperienze di tirocinio che portano ad una integrazione in termini di interscambio di conoscenze e professionalità, tra gli istituti coinvolti nell'iniziativa e la rete di aziende di settore;

Le finalità dei progetti di azione integrata per gli allievi in formazione possono essere così sinteticamente rappresentate:

- occasione di costruire un rapporto privilegiato con aziende che insieme esprimono, nella produzione, le peculiarità locali
- occasione per la fattiva valorizzazione delle risorse locali
- opportunità di un incontro con le regole dei mercati internazionali (gli studenti in formazione, cioè, potranno iniziare a conoscere come le nostre imprese governano concretamente e quotidianamente i rapporti con gli altri mercati)
- possibilità di creare un “partenariato in esclusiva” tra un gruppo di istituti, e un gruppo di aziende o, in casi particolari, tra un istituto ed una azienda, indirizzato ad istituire una relazione di interscambio di lunga durata orientata a facilitare l'incontro tra domanda e offerta.

Costituzione delle reti e presentazione dei progetti.

La effettiva possibilità di costruire progetti di azione integrata per lo sviluppo locale è legata:

1. al supporto e all'assistenza del Gruppo Tecnico, così come prima delineato;
2. al fatto che un determinato territorio presenti una spiccata caratterizzazione produttiva.
3. alla individuazione, da parte della Camera di commercio locale, dei settore economico-produttivi che, anche culturalmente, riassumono le vocazioni del territorio;
4. alla coprogettazione integrata, tra scuola, impresa e Camera di commercio, la quale, con il contributo dei tre soggetti, ne aggrega gli apporti con l'obiettivo della formazione di nuove generazioni sensibili alle tematiche del lavoro.
5. ad una articolazione progettuale tale da consentire all'iniziativa, nel suo insieme, di creare le condizioni per affrontare e conoscere un processo produttivo nella sua interezza.

Date le condizioni appena descritte, le scuole, possibilmente di tipologia e indirizzi diversi, dovranno costituire una rete, collegarsi ad una relativa rete di aziende di settore e

insieme dar vita ad un progetto finalizzato a trasmettere - non alla singola scuola, indirizzo o studente in formazione, bensì, alla rete di scuole, indirizzi e studenti in formazione - **una visione globale del processo caratterizzante il comparto produttivo prescelto**. La realizzazione di tali progetti è resa possibile dal fatto che in tutte le aziende sono presenti professionalità intermedie che fanno capo a più settori od indirizzi afferenti agli istituti di scuola secondaria superiore, e pertanto è possibile realizzare un programma di attività che preveda lo svolgimento di tirocini in più ambiti produttivi della stessa azienda, con alunni provenienti da differenti indirizzi formativi.

In particolare l'organizzazione della rete d'istituti, costituita da un massimo di sei ed un minimo di tre istituti, dovrà esprimere un capofila che, per conto della rete, presenta il progetto e, qualora questo sia approvato, sarà assegnatario del relativo finanziamento.

Indipendentemente dal numero delle scuole partecipanti, tenendo presenti gli obiettivi e le finalità dell'iniziativa, il numero degli studenti coinvolti non dovrà essere inferiore a 45.

Per la realizzazione ed il potenziamento della rete locale **questa Azione sarà supportata da un portale informatico** multimediale il cui prototipo verrà realizzato in collaborazione tra Unioncamere e Ministero P.I.. Ogni progetto potrà, quindi, prevedere, al suo interno l'organizzazione e lo sviluppo del proprio sito web, che troverà una sua collocazione nel portale nazionale.

Realizzazione dei progetti

Anche per questa azione, tutte le proposte di progetto formulate dovranno comunque prevedere un percorso modulare e flessibile articolato nelle tre fasi previste per i singoli progetti di tirocinio (orientamento, stage aziendale, valutazione certificazione e diffusione).

In considerazione della peculiarità e flessibilità dell'iniziativa in oggetto i percorsi formativi curricolari potranno essere integrati ed arricchiti in relazione alle caratteristiche e agli obiettivi dei diversi progetti che le istituzioni scolastiche destinatarie dell'iniziativa realizzeranno congiuntamente alla rete di aziende.

La durata di questo tipo di tirocinio e il periodo di realizzazione delle diverse attività resta in via generale lo stesso dei tirocini ordinari, salvo particolari esigenze di valorizzazione dell'azione formativa e di sviluppo locale.

Aspetti gestionali

La determinazione dell'importo finanziabile è correlata a parametri di costo che tengono conto del numero di scuole coinvolte nella rete e del numero degli studenti complessivamente partecipanti agli stages. Il budget complessivo non potrà comunque essere superiore a L. **125.000.000**.

Come si è detto nell'Azione 1 il Ministero intende coinvolgere in modo attivo le scuole che presentano questi progetti, le Aziende ed i relativi partner locali. Tale coinvolgimento potrà essere dimostrato anche attraverso una quota di **cofinanziamento** ai costi complessivi dell'iniziativa che potrà essere individuata dall'Istituto stesso attraverso sponsorizzazioni, finanziamenti degli organi locali o regionali, o anche con fondi del proprio bilancio.

I parametri sotto specificati sono, quindi, degli elementi indicativi per individuare il Budget finanziabile del progetto e non del suo costo complessivo.

ORIENTAMENTO Almeno 40 ORE	TIROCINIO FORMATIVO almeno 120 ORE	COSTI DI GESTIONE	SITO WEB	FINANZIAMENTO MASSIMO
Max 4.000.000 complessivo per ogni istituto	Max 560.000 per studente – Max 22 studenti per istituto	Max 3.000.000 per Istituto Max 4.000.000 per progettazione e coordinamento del progetto.	Max 5.000.000 per progetto	125.000.000 Max 6 scuole Min 3 scuole

Come si è detto i parametri sopra indicati sono necessari per individuare il budget complessivo del progetto. Tali parametri non vincolano la destinazione di spesa dei fondi, ma le singole voci di spesa potranno essere articolate dalle istituzioni scolastiche in modo autonomo, purché per spese previste all'interno della seguente tabella dei costi ammissibili:

Tabella voci di costi ammissibili

1. Attività di progettazione (raccolta e analisi dei dati del territorio).	MAX 7,5%
2. Attività di verifica e valutazione finale.	MAX 7,5%
3. Attività di coordinamento	MAX 2,5%
4. Docenze da parte di esperti esterni (Costo massimo orario £. 100.000 onnicomprensivo)	
5. Tutor esterno (costo orario massimo onnicomprensivo £. 50.000)	
6. Tutor interno (costo orario massimo onnicomprensivo £. 50.000. La parte di attività di tutoring dedicata al solo coordinamento può essere remunerata secondo quanto previsto per la remunerazione dell'attività aggiuntiva prevista nel contratto collettivo nazionale di lavoro.)	
7. Docenze interne - Gli importi orari sono rilevati dalle norme del contratto di lavoro	
8. Assicurazione	
9. Materiali Didattici	
10. Realizzazione sito web	
11. Spese di vitto e di trasporto	
12. Diffusione	

Si ricorda che nelle voci di spesa non sono previste somme specifiche per la direzione del progetto. Ciò è giustificato dal fatto che tali iniziative, pur essendo innovative, fanno ormai parte integrante dell'attività formativa.

I progetti, redatti in duplice copia sull'apposito formulario, andranno inviati al Ministero della Pubblica Istruzione – Dipartimento per lo sviluppo dell'istruzione – Direzione Generale Ordinamenti -Ufficio Secondo, e per conoscenza alla propria Direzione Regionale. Una Commissione, appositamente costituita presso il Ministero della Pubblica Istruzione e composta da esperti del mondo della scuola, del lavoro e da rappresentanti di Unioncamere, procederà alla valutazione ed all'approvazione dei progetti pervenuti.

1.2.5. - Azione 5 -- Associazioni di IFS

L'ambito specifico d'intervento del progetto Nazionale di Rete di Impresa Formativa Simulata è quello della gestione aziendale e pertanto si rivolge a tutti gli istituti che hanno un indirizzo commerciale o affine. Ciò nonostante molti istituti con indirizzi diversi hanno chiesto di poter partecipare alla Rete, presentando idee progettuali coerenti con gli obiettivi nazionali.

In questa annualità si vuole sperimentare un ampliamento della rete diretto a coinvolgere anche altri indirizzi formativi.

Per la strutturazione del progetto sarà necessario prevedere la collaborazione tra un istituto ad indirizzo commerciale, turistico o affine e un Istituto di diversa tipologia.

Gli studenti provenienti dalle due scuole opereranno nell'ambito della stessa IFS occupandosi rispettivamente dell'aspetto commerciale e di quello connesso al processo produttivo. A tale fine potranno essere utilizzati anche gli spazi progettuali previsti dall'autonomia didattica.

Il costo finanziabile per questa tipologia di progetto è di **L.40.000.000.**

Anche per questa Azione è importante che sia individuata una quota di cofinanziamento a carico dell'Istituto.

Per quanto riguarda l'individuazione delle finalità, degli obiettivi, dell'articolazione progettuale e gli aspetti gestionali vale quanto previsto nell'Azione 2. I formulari con le proposte progettuali andranno inviati al Ministero della Pubblica Istruzione – Dipartimento per lo sviluppo dell'istruzione – Direzione Generale Ordinamenti -Ufficio Secondo, e per conoscenza alla propria Direzione Generale Regionale.

1.2.6. - Azione 6 – Transizione scuola lavoro

Questa iniziativa è indirizzata a promuovere e sostenere la creazione di vere e proprie attività economiche da realizzare al termine del percorso scolastico. E' una misura molto innovativa e sperimentale. Nasce dalla richiesta di molte scuole che avendo favorito il collegamento con il mondo del lavoro, sentono la necessità di promuovere e sostenere l'impatto dei giovani con vere e proprie iniziative economiche.

Si colloca come:

- naturale conclusione di un periodo di studi, nel quale, accanto ed a integrazione del curriculum scolastico, sono stati forniti agli studenti sia strumenti per comprendere le dinamiche e le potenzialità del mercato del lavoro sia valori educativi che hanno concorso alla determinazione delle loro scelte;
- punta avanzata del raccordo tra scuola e mondo del lavoro, in cui si passa dalla simulazione alla realtà mentre si continuano a formare gli studenti che vogliono inserirsi in modo autonomo nel mercato del lavoro attraverso un tutoraggio leggero e definito nel tempo;
- offerta di strumenti e servizi per immettersi nel mercato del lavoro
- promozione di modelli organizzativi a valenza sociale;

Gli **obiettivi** che si intendono raggiungere sono i seguenti:

- stimolare nei giovani il protagonismo sociale che li porti ad intraprendere esperienze lavorative autonome, associative o cooperative;

- promuovere l'integrazione della scuola con l'ambiente economico ed assistere il passaggio tra questa ed il mondo del lavoro;
- sostenere l'avvio di autonome iniziative imprenditoriali educando al lavoro responsabile e formando competenze da spendere e valorizzare nei futuri percorsi di vita e di lavoro;
- educare i giovani ai valori umani anche nella vita professionale ed economica anche attraverso i principi della solidarietà, della mutualità e del volontariato;
- diffondere tra gli studenti il modello cooperativo, contenuto nell'art.45 della Costituzione Italiana, che ne riconosce la funzione sociale,
- diffondere il modello del non profit.

Caratteristiche del progetto

All'interno di questa Azione potranno essere realizzate Cooperative o Associazioni non profit (nelle sue diverse manifestazioni- Onlus, Associazione di promozione sociale ecc.) per la transizione scuola lavoro.

Allo stato attuale non è stato ancora sperimentato ed adeguatamente valutato un modello generalizzabile. Attraverso il monitoraggio e lo studio delle esperienze che verranno realizzate si potrà individuare uno o più modelli da estendere ad altre scuole.

Per questo è lasciata alla libera creatività dei proponenti la scelta del modello organizzativo da adottare per sollecitare la nascita dalla scuola o nella scuola di questa esperienza che supera l'approccio simulativo per inserirsi in una vera e propria realtà economica.

Importante è che queste imprese, senza fine di lucro, abbiano gli alunni diplomandi o diplomati, come protagonisti assoluti dell'iniziativa delegando la presenza di uno o due insegnanti con semplici funzioni di tutoring.

La scuola potrà favorire la nascita della nuova azienda anche attraverso un tangibile sostegno come ad esempio gratuità (o un prezzo simbolico) della sede, di macchinari ed attrezzature per lo svolgimento dell'attività, ed un finanziamento per:

- la formazione diretta all'approfondimento del modello giuridico di azienda o associazione da adottare e quella specifica per l'attività economica da realizzare;
- la fase di costituzione;
- il tutoring.

Saranno valutati favorevolmente quei progetti connessi con le Imprese formative simulate (azioni 2 e 3) o con le associazioni di I.F.S.(azione 5), nel primo caso coesistenti nello stesso istituto, nel secondo caso collegate con altri istituti associati.

Considerata la sua valenza formativa e di promozione di impresa, la permanenza delle studentesse e degli studenti nella cooperativa o associazione non potrà superare i tre anni qualora questa rimanga in vita presso la scuola.

La selezione dei futuri soci dovrà essere particolarmente efficace e dovrà tener presente dell'attitudine dei giovani alla imprenditorialità e del loro interesse ad un inserimento nel mercato del lavoro al termine degli studi .

Il singolo progetto, inoltre, dovrà prevedere interventi di monitoraggio e valutazione per verificare il suo stato di avanzamento, l'efficacia, la ricaduta sul sistema scolastico ed il placement.

Aspetti gestionali

L'azione per il suo carattere sperimentale avrà una diffusione limitata a non più di 24 progetti su tutto il territorio nazionale che saranno valutati direttamente da un apposito nucleo che verrà costituito presso il Dipartimento per lo sviluppo dell'Istruzione - Direzione Generale degli Ordinamenti – Ufficio II.

L'importo massimo finanziabile per ogni progetto è di L.45.000.000. Come si è detto nelle precedenti Azioni il Ministero intende coinvolgere in modo attivo le scuole che presentano i progetti, ed in questo caso anche gli studenti coinvolti in prima persona. Tale coinvolgimento potrà essere dimostrato anche attraverso una quota di **cofinanziamento** ai costi complessivi dell'iniziativa che potrà essere individuata dall'Istituto stesso nelle modalità che preferisce.

I parametri sotto specificati sono, quindi, degli elementi indicativi per individuare il Budget finanziabile del progetto e non del suo costo complessivo.

I costi debbono essere rapportati all'articolazione progettuale e possono quindi prevedere:

Attività di progettazione (raccolta e analisi dei dati del territorio).	MAX 7,5 %
Studio del mercato del lavoro	MAX 5 %
Attività di verifica e valutazione finale	MAX 7,5 %
Docenze da parte di esperti esterni	
Tutoring	
Docenze interne - Gli importi orari sono rilevati dalle norme del contratto di lavoro	
Partecipazione a convegni e fiere	
Formazione dei formatori	
Impianti e attrezzature (solo per gli istituti non dotati max 20%)	
Costi di costituzione	
Costi di marketing	
Assicurazione	
Materiali didattici e materiali di documentazione	

Le esperienze verranno attentamente supportate, monitorate e valutate a livello nazionale. L'Istituto Tecnico Commerciale "Vittorio Emanuele II" di Perugia e l'Istituto Industriale "Marconi" di Verona sono individuati quali Istituti Guida dell'Azione avendo già realizzato autonomamente un'esperienza di Cooperativa per la transizione Scuola Lavoro.

2. - ASSE 2 – Attività a sostegno ed assistenza del programma

In questa parte del programma sono individuate le azioni che l'Amministrazione centrale, in collaborazione con quella periferica, nella sua nuova articolazione territoriale, organizzerà per supportare un'efficace svolgimento delle iniziative e per verificare i risultati raggiunti.

2.1. Attività di sostegno

2.1.1 – Sistema di Portali “First Job Moving”

Questa iniziativa, sviluppata in collaborazione tra il Ministero della Pubblica Istruzione ed Unioncamere, vedrà la realizzazione di un prototipo a cura di Asseforcamere, Treviso Tecnologia, ed un Istituto Tecnico, mentre la sua articolazione verrà sviluppata nell’ambito dell’Azione 4.

Obiettivi

Il portale si propone quale strumento di organizzazione, razionalizzazione e coordinamento degli accessi ai siti web dei progetti attivati relativamente all’azione 4.

Agevola la conoscenza, tramite appositi motori di ricerca operanti sui database dei singoli istituti, delle iniziative condotte, offrendo, al contempo, un quadro complessivo delle stesse, dei progetti, degli studenti, delle aziende e delle scuole coinvolti.

Organizzazione del sistema di portali

Il portale tipo nasce all’interno dei singoli progetti di azione integrata per lo sviluppo locale in quanto ogni progetto organizza, sviluppa e gestisce il proprio portale, sulla scorta del prototipo predisposto dal Ministero della Pubblica Istruzione in collaborazione con Unioncamere.

Si prevede inoltre la realizzazione del portale generale First Job Moving (FJM) gestito dal Ministero della Pubblica Istruzione e Unioncamere che illustrerà la gestione del progetto e le singole fasi della sperimentazione. All’interno di questo portale, oltre al collegamento con i singoli portali dei progetti di integrazione locali, sono previste sezioni ove aggregare i dati derivanti dalle singole esperienze rappresentate nei portali locali.

Caratteristiche del portale

Il portale rappresenta uno strumento di collegamento scuola – impresa, finalizzato a superare i limiti territoriali, a sviluppare l’attitudine alla comunicazione attraverso le reti in modo da promuovere il nuovo sviluppo occupazionale.

Il portale sarà un luogo virtuale in evoluzione, caratterizzato da una crescita continua per gli apporti derivanti dalle diverse iniziative, che consentirà di far interagire imprese reali, docenti ed allievi delle classi terminali. In tale spazio virtuale i giovani potranno acquisire informazioni sulle zone a più alta occupazione e prendere contatti propedeutici al primo lavoro.

L’accesso al portale offre opportunità concrete alle seguenti categorie:
I diplomandi:

- promuoveranno se stessi al mondo delle imprese e dei servizi in maniera spontanea curando l’immagine, dimostrando le professionalità, impegnandosi nelle relazioni;
- troveranno nel portale opportunità di crescita professionale attraverso collegamenti con le organizzazioni che sviluppano le nuove tecnologie e occasioni di formazione a distanza;
- avranno occasione di relazionarsi con altri coetanei;
- troveranno spunti di impegno collaborativo preludio dell’idea imprenditoriale.

Le imprese:

- avranno la possibilità di osservare e valutare le attitudini e le competenze emergenti dalle comunicazioni prodotte dai singoli allievi interessati alla cultura e alla pratica aziendale;
- forniranno occasioni “suscita interesse” quali visite in azienda, agevolazioni di acquisto, ecc;
- creeranno circuiti premianti attraverso concorsi e piccole competizioni;
- agevoleranno in maniera permanente l’accesso agli stage;
- faranno conoscere le loro richieste di professionalità e le loro peculiarità.

Il personale docente della scuola:

- svilupperà le attitudini dei giovani a vivere la rete;
- si abituerà a comunicare attraverso la rete;
- avrà l’occasione di dialogare in videoconferenza durante meeting tecnici e di orientamento alla gestione;
- formerà giovani all’applicazione di procedure che consentano il codesign ed coengineering con centri tecnologici esterni di servizi;
- troverà all’interno della rete motivi di crescita professionale con l’individuazione di nuovi ruoli (Web master, Content Provider, Job Mover) e di autoapprendimento.

Questo mondo di azioni positive potrà consentire la coesistenza di necessarie e varie fonti di informazione e servizi, da quelli di carattere tecnologico e scientifico, a quelli collegati quali gli aggiornamenti alla normativa, i brevetti, le invenzioni, le fiere e mostre, ecc...

Modello Funzionale del portale tipo relativo all’azione 4

Si prevede un portale per ogni progetto di Azione Integrata per lo sviluppo locale di reti di comunicazione fra scuola, impresa e sistema camerale.

Il portale tipo, dal punto di vista funzionale, dovrà svolgere il ruolo di aggregatore e facilitatore di processi di relazione e comunicazione tra i diversi soggetti, che sviluppano azioni di integrazione locale scuola impresa.

Il portale consentirà di:

- accrescere la visibilità di ogni singola scuola al livello nella Rete Internet diventando un motore di aggregazione di dati ed informazioni;
- aumentare la fidelizzazione delle aziende che fanno di poter contare sui servizi (progetti di innovazione, ricerca di personale, ecc);
- presentare il contesto territoriali su cui si collocano le scuole che partecipano al progetto, per favorire scambi culturali e scolastici;
- migliorare l’accesso dei singoli istituti alle reti di innovazione tecnologica;
- favorire l’inserimento professionale dei giovani diplomati, raccogliendo informazioni e ricerche da più direzioni.

La descrizione che segue identifica i singoli ambienti o spazi che costituiscono il portale e le funzionalità che lo caratterizzano.

Spazio Scuole

Ogni scuola avrà l'opportunità di far conoscere alla rete i servizi offerti: Didattica, Laboratori, Biblioteche, ecc. Lo spazio inoltre dovrebbe consentire la presentazione di progetti speciali, le ricerche di partner per progetti comuni, collaborazioni e scambi culturali, esposizione dei lavori

vetrina aziende collegate alla scuola progetti di innovazione opportunità di stage o tirocini formativi ecc

Si tratta dell'ambiente che presenta in maniera più istituzionale la scuola e dovrebbe essere collegato agli spazi dedicati ai docenti ad ai diplomandi.

Spazio Studenti

Dal sito si potrà accedere ad un database che riunisce i dati di ciascun istituto e che presenta in maniera sintetica i giovani diplomati o diplomandi in cerca di occupazione.

L'utente, nel caso specifico l'azienda, interessato a contattare ad esempio un perito tessile con meno di 25 anni potrà interrogare il database e sulla base dei risultati emersi connettersi con i siti delle scuole per vedere nel dettaglio il curriculum vitae, i corsi frequentati o le applicazioni elaborate dall'allievo prescelto.

Spazio Aziende

Lo spazio aziende raccoglie l'elenco delle imprese che partecipano al progetto, in quanto collaborano già con la scuola per gli stage, oppure perché partecipano a progetti di scambio o di inserimento professionale. Dall'Home page del sito sarà possibile quindi, per gli allievi coinvolti nel progetto, visionare l'elenco delle aziende, allo scopo sia di conoscere le caratteristiche del tessuto imprenditoriale locale che le opportunità professionali.

Legato allo spazio aziende vi sarà una Vetrina che raccoglie le offerte di lavoro che provengono sia dalle aziende che partecipano al progetto, sia dalle più significative banche dati in termini di ricerca di occupazione già presenti su Internet.

Spazio Reti di Innovazione

Uno degli obiettivi che il progetto FJM intende raggiungere è la possibilità di facilitare l'accesso alle Reti di innovazione, da parte degli Istituti scolastici. La partecipazione alle reti di innovazione permetterà a ciascuna scuola di elaborare progetti di sperimentazione ed innovazione con il supporto dei centri servizi della Rete della Camere di Commercio, di concerto con le loro Aziende speciali. Alle Reti di innovazione potranno, inoltre, partecipare anche le aziende che avranno l'opportunità di supportare sperimentazioni congiunte con la scuola grazie alla disponibilità di specifiche attrezzature o strumentazioni. In tale modo sarà possibile accrescere l'innovazione tecnologica nelle scuole e favorire processi di avvicinamento tra il mondo della scuola ed il mondo del lavoro.

Spazio Norme Tecniche

Consentirà l'accesso alle normative tecniche nazionali ed internazionali, con collegamento ai punti UNI e CEI della Rete camerale.

Spazio Proprietà industriale e Diritti d'Autore

Permetterà di accedere ai Pat Lib (Patent Library Office) del sistema delle reti delle Camere di commercio.

Spazio Mostre e fiere specializzate

Lo spazio raccoglie informazioni e collegamenti con le pagine di presentazione delle manifestazioni e fiere specializzate del settore.

Spazio Sistema delle Camere di Commercio

Presentazione dei servizi delle Camere finalizzati a percorsi conoscitivi dei servizi promossi dalla medesima.

Il sito prevede, anche, la predisposizione di una parte che raccolga informazioni generali attinenti al raccordo scuola lavoro quali ad esempio: news, bandi e concorsi, altri progetti, ecc. Tale spazio dovrà essere costantemente aggiornato ed elaborato e offrirà l'opportunità per migliorare le competenze nella redazione di testi digitali, secondo le specifiche previste dalla rete Internet (Internet Content Writer). Si prevede di affidare ad un Istituto scolastico, a carattere umanistico-letterario, parte della realizzazione dei contenuti negli spazi del portale, al fine di far sperimentare agli allievi una nuova professionalità sempre più richiesta dal mercato del lavoro.

Aspetti gestionali

La partecipazione a questa azione, nella fase di avvio, è riservata agli Istituti che partecipano all'Azione 4 "Interventi integrati per lo sviluppo locale" ognuno dei quali realizzerà un portale locale, sul prototipo di cui sopra predisposto dall'Amministrazione centrale in collaborazione con Unioncamere, quale supporto delle attività previste all'interno del progetto. Il portale nazionale verrà realizzato e gestito da Asseforcamere, Treviso Tecnologia, ed altri Istituti individuati dall'Amministrazione.

2.1.2 Formazione ed assistenza

Il Ministero della P.I per garantire il raggiungimento degli obiettivi generali individuati in premessa e supportare l'inserimento sistematizzato nelle scuole secondarie superiori di una didattica aperta al mondo del lavoro, organizzerà a favore del corpo docente occasioni di confronto formazione.

Queste occasioni saranno strettamente connesse alle azioni proposte nel bando ed oltre a fornire un arricchimento su contenuti e didattica, potranno costituire momenti di arricchimento dei progetti in fase di attuazione.

Ci si riferisce, ad esempio, al modello della fiera, già sperimentata con successo in passato, dove accanto ad aspetti seminariali le scuole ed i ragazzi potranno esporre e comunicare le proprie esperienze.

Le specifiche modalità organizzative saranno opportunamente comunicate ai soggetti interessati anche attraverso gli ordinari sistemi informatici (Internet – Intranet).

Accanto agli incontri frontali saranno resi disponibili materiali e strumenti di riferimento utili per realizzare le esperienze. Ricordiamo la pubblicazione “L’alternanza scuola lavoro - Guida ai Tirocini e stage aziendali” curata dalle Direzioni Tecnica e Professionale del Ministero e spedita a tutte le scuole secondarie superiori a cura dell’ITI “Duca d’Aosta” del L’Aquila.

Inoltre, per ogni azione sarà necessario prevedere azioni di assistenza e coordinamento che facilitino la realizzazione dei progetti e ne diffondano le valenze positive.

2.1.3 Catalogo delle esperienze

In occasione della fiera “Job Orienta” svoltasi a Novembre 2000, sono stati realizzati due cataloghi, rispettivamente per l’Istruzione Tecnica e Professionale, contenenti esperienze significative di raccordo scuola mondo del lavoro. Considerate le modalità per la raccolta dei dati ed i tempi a disposizione, le esperienze raccolte non sono state tutte quelle esistenti.

Si intende ora procedere ad una sorta di catalogo stabile che documenti l’attività svolta nelle scuole italiane, ai diversi livelli, di raccordo con il mondo del lavoro.

Il catalogo, considerata la mole di informazioni che si reperiranno, sarà fruibile in rete, mentre solo una selezione significativa sarà pubblicata su altri supporti.

Alle scuole, anche non coinvolte da progetti finanziati dal Cipe, verranno richieste le informazioni necessarie, dopo aver progettato le voci del data base, per una prima realizzazione del catalogo, con la possibilità di aggiornamenti periodici.

2.2 Attività di gestione

2.2.1 Procedure

Le modalità procedurali per l’attuazione del programma saranno definite in un’ apposita circolare che verrà diffusa congiuntamente al presente documento. L’accesso ai fondi è condizionato alla presentazione di un progetto, su formulari adeguatamente predisposti e relativi ad ogni azione, da presentarsi a scadenze definite presso l’Amministrazione periferica.

I fondi sono destinati esclusivamente ad Istituti situati in aree depresse. In via subordinata è possibile accedere ai fondi anche in presenza di scuole che dimostrino di operare in un bacino di utenza che insiste su tali aree.

Negli anni passati, questo Ufficio ha ulteriormente selezionato le province a cui destinare i finanziamenti, sulla base del tasso di disoccupazione giovanile.

Quest’anno si ritiene, sulla base dei finanziamenti disponibili, di poter avviare a tale selezione a monte. Si ricorda però che nelle aree depresse del nord e centro Italia è possibile destinare solo il 15% dei fondi mentre il rimanente 85% è devoluto alle regioni del sud.

Pertanto, a fronte dell'elenco dei progetti valutati positivamente indicati in ordine prioritario dalle Direzioni Regionali, l'assegnazione dei fondi avverrà previa ponderazione nazionale delle richieste pervenute.

REFERENTI NAZIONALI:

Dirigente: dott. Luigi Calcerano

Coordinamento: dott.ssa Anna Corbi - 06 58493157 (fax 06 58492549)

Ispettore di riferimento: ispettrice Liliana Borrello

Tirocini aziendali:

prof.ssa Fiocchetta Gemma - 06 58492271

sig.ra Alessandra Testa -06 5849

Interventi integrati per lo sviluppo locale

prof.ssa Fiocchetta Gemma - 06 58492271

sig.ra Alessandra Testa -06 5849

Transizioni scuola lavoro

Preside Silvio Serra - 06 58492979

prof. Michelangelo Sparano- 06 58492162

dott.ssa Paola Iori – 06 58493157

Simulazione aziendale:

Preside Silvio Serra - 06 58492979

prof.ssa Clelia De Lucia - 06 58492347

prof. Michelangelo Sparano- 06 58492162

Monitoraggio e valutazione:

prof.ssa Clelia De Lucia - 06 58492347

prof. Michelangelo Sparano- 06 58492162

dott.ssa Paola Iori – 06 58493157

2.2.2 Promozione e diffusione

Il presente programma assume una particolare valenza per molteplici aspetti:

- è il primo intervento che riguarda trasversalmente tutte le scuole della secondaria superiore, anche se con diversi gradi di partecipazione;
- si avvale, grazie ad iniziative strutturate, della collaborazione di Unioncamere, e grazie ad essa, delle Camere di Commercio;
- diffonde i tirocini aziendali con la possibilità di stage anche all'estero, ed il progetto di impresa formativa simulata con nuove articolazioni;

- propone delle azioni sperimentali innovative.

In presenza di tali caratteristiche il presente bando oltre all'ordinaria diffusione tramite internet avrà bisogno di incontri di promozione a carattere almeno Regionale, che possibilmente vedano la partecipazione anche degli organismi Camerali. Per questo congiuntamente alla Circolare ministeriale verrà diffusa una lettera di Unioncamere a tutte le Camere di Commercio Provinciali per presentare la collaborazione ed avviare dei fattivi coinvolgimenti negli operatori locali. Inoltre, andranno diffusi i risultati delle Azioni e la loro comunicazione esterna.

2.2.3 Monitoraggio e valutazione

Il Ministero della Pubblica istruzione attiverà specifiche azioni di monitoraggio dirette all'accertamento dello stato di avanzamento degli interventi sia nei confronti dell'Amministrazione periferica, con riguardo agli aspetti procedurali, sia delle istituzioni scolastiche, per quel che concerne gli aspetti di merito dei singoli progetti (avvio, stato di avanzamento, risultati finali, rendicontazione, ecc.). A tale scopo verranno utilizzati appositi modelli. La raccolta dei dati avverrà attraverso la rete informatica.

Su un campione di scuole verrà realizzato un monitoraggio ed un placement organizzato in forma congiunta tra questo Ministero e Unioncamere.

La Valutazione finale riguarderà la coerenza dei singoli progetti rispetto agli obiettivi prefissati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi stessi sia a livello locale che nazionale.

Sono qui previste iniziative finalizzate al sostegno ed alla realizzazione efficace ed efficiente del programma.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Cosentino

PROGETTO

RETE TELEMATICA DI SIMULAZIONE

AZIENDALE

A DIFFUSIONE NAZIONALE

ATTUATO IN ISTITUTI TECNICI E

PROFESSIONALI

Al termine dell'anno scolastico 1999/2000 Erano coinvolti nel progetto 200 Istituti parimenti distribuiti tra tecnici e professionali

PREMESSA. Il sistema scolastico italiano si sta profondamente innovando puntando su: l'organizzazione di curricoli scolastici flessibili, l'utilizzazione di modelli di autonomia didattica ed organizzativa, l'attivazione di collaborazioni con strutture di ricerca, il raccordo con il territorio, la presenza della tecnologia a supporto della didattica. Tale innovazione si connette ad una offerta formativa progettata dalle scuole in relazione alle esigenze concrete del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale tenendo, anche, nella opportuna considerazione il contesto nazionale ed internazionale. L'esigenza di innovare in una logica di autonomia e di maggiore connessione con il contesto sociale e produttivo era già presente nelle scuole che sentivano l'esigenza di migliorare la qualità dell'offerta formativa. Ciò è testimoniato da progetti attivati in alcune scuole prima che si realizzasse la sperimentazione dell'autonomia e si parlasse del riordino dei cicli scolastici. Tra essi, senza dubbio, si può collocare il **progetto Rete Nazionale di Imprese Formative Simulate**, che si caratterizza per la sua organizzazione flessibile, per l'alto uso di tecnologia, per l'attenzione alla didattica attiva e per la stretta collaborazione con il mondo aziendale, che diviene tutor dell'azienda simulata.

IL PROGETTO è stato avviato dal Ministero della pubblica istruzione nell'anno scolastico 1994/95 in 10 Istituti Professionali, al fine di sperimentarne la fattibilità e la validità in termini di risultati didattici, di competenze formative e di integrazione tra scuola e mondo del lavoro.

Attualmente gli Istituti scolastici coinvolti sono circa 200, in pari misura Istituti Professionali e Tecnici del settore economico aziendale e turistico, distribuiti sul territorio nazionale.

Il progetto consente agli studenti di operare nella scuola, come se fossero in azienda, ciò avviene attraverso la creazione, all'interno della scuola, di un'azienda laboratorio in cui è possibile rappresentare e vivere le funzioni proprie di un'impresa operante nel mercato. La garanzia di una operatività in tutto simile a quella dell'impresa reale è assicurata dalla presenza dell'impresa tutor, ogni azienda simulata ha come tutor una azienda di cui vengono riprodotti tutti i processi rientranti nell'area di simulazione, con l'assistenza di esperti dell'impresa medesima.

Le lezioni avvengono nel laboratorio di simulazione ed utilizzano diverse metodologie didattiche di apprendimento attivo, tra queste di particolare efficacia è la metodologia della simulazione.

Per illustrare gli obiettivi di tale metodologia si può far riferimento a quanto sostiene Bruner

“La metodologia della simulazione consente di acquisire quell'atteggiamento problematico e quelle capacità che stimolano un uso attivo delle nozioni apprese, scoprire risposte specifiche a soluzioni piuttosto che adeguarsi su soluzioni predefinite, trasformare il docente in un mediatore e promotore di apprendimento, promuovere l'operatività come dimensione specifica dell'apprendimento, valorizzare l'errore come possibilità di acquisizione di informazioni aggiuntive”.

Nelle imprese formative simulate quanto è stato indicato da Bruner trova applicazione.

LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DI IMPRESA è uno dei punti nodali del progetto.

In un periodo di profondi cambiamenti culturali sociali e tecnologici, in cui le aziende devono pensare alla reingegnerizzazione delle attività aziendali, vi è un forte bisogno di risorse umane con formazione adeguata a fronteggiare la sfida dell'integrazione nel mercato unico europeo, la generale globalizzazione dei commerci ed a confrontarsi con la crescente complessità del mercato globale.

La realizzazione dell'Impresa Formativa simulata consente di incidere positivamente sulla qualità delle competenze degli studenti, attraverso lo sviluppo di connessioni operative con il sistema economico e sociale.

L'attività didattica " learning by doing " consente ai giovani di apprendere mentre lavorano, li

rende protagonisti di un processo di apprendimento, che consente di migliorare la qualità della loro formazione, operando in uno spazio lavorativo/didattico in cui teoria e pratica si fondono, trasformando il lavoro in apprendimento e l'apprendimento in lavoro.

L'intervento educativo ha l'obiettivo di agevolare nei giovani l'acquisizione di capacità di gestione e di governo delle trasformazioni connesse ai vari processi socioeconomici e tecnologici in atto nel mercato, di promuovere nei giovani un potenziamento delle capacità professionali individuali e della propensione alla imprenditorialità.

L'ORGANIZZAZIONE della rete I.F.S.(imprese formative simulate)

il Ministero della Pubblica Istruzione ha le seguenti funzioni:

- promozione, programmazione dell'attivazione di nuove I.F.S, coordinamento strutturale e didattico del progetto;
- formazione dei docenti;
- monitoraggio del sistema.

Il progetto si realizza nell'ambito delle Direzioni generali dell'Istruzione tecnica e professionale, è coordinato per l'aspetto tecnico scientifico dall'ispettrice tecnica Liliana Borrello Sicilia

Il Simucenter (Centrale Operativa del Sistema) ha le funzioni distribuite presso due scuole:

l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici di Vibo Valentia che:

- gestisce il Sito Web e la rete telematica, che connette tutte le scuole,
- svolge le funzioni di mercato,
- supporta la realizzazione degli scambi commerciali;

l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici "Datini" di Prato che svolge le funzioni di stato e di banca del sistema delle I.F.S.

E' in fase di attivazione un terzo polo del Simucenter presso l'Istituto Tecnico Commerciale di Busto Arsizio.

RETE TELEMATICA e SITO Web

Lo sviluppo della Information Technology of Communication sta radicalmente modificando la comunicazione a livello mondiale. Internet, l'elettronica ed i connessi processi di utilizzo delle nuove tecnologie hanno tracciato nuovi percorsi, in continua evoluzione, per avviare attività economiche e per produrre valore economico.

In tale contesto nell'anno scolastico 1997/98, in via sperimentale, è stata avviata l'utilizzazione di un applicativo Web, che connette le imprese nella rete di simulazione e consente alle stesse di comunicare, di realizzare le operazioni di costituzione di azienda, di gestione e le transazioni commerciali.

In breve tempo il Sito è diventato un portale tematico ed offre alla rete i seguenti servizi: casella postale per tutti gli utilizzatori, forum di discussione, vetrina virtuale delle I.F.S. (spazio Web per ogni I.F.S.), chat line"Piazza affari, pubblicazioni on line delle news, rassegna di segnalazioni metodologiche e giuridico-economico-aziendale con incluso un motore di ricerca

La costituzione del Sito, oltre ad essere funzionale alla realizzazione degli scambi all'interno della rete, ha la finalità di promuovere una formazione dei giovani rivolta, anche, ad un utilizzo massiccio delle nuove tecnologie, ed in particolare alle funzioni di internet valide per il mondo delle imprese.

L'applicativo si configura come un possibile prototipo dei nuovi strumenti utilizzabili per internet-business.

Il valore pedagogico della rete è determinante per il buon funzionamento di una IFS, una parte consistente dell'attività formativa è connessa alle interazioni tra le imprese simulate, ad esempio dalle transazioni commerciali tra le IFS scaturiscono le maggiori occasioni didattiche, anche gli

errori hanno un significativo valore didattico, se offrono lo spunto per un approfondimento, che aiuta a comprendere la realtà.

Nell'attività didattica che si sviluppa in rete, i rapporti e le relazioni che intercorrono tra le IFS sono attuate secondo gli standard della pratica commerciale; ciò aumenta la valenza formativa del progetto, che si realizza in coerenza con il modello reale dell'azienda tutor di riferimento.

FINALITA'. Il modello I.F.S. consente di realizzare curricoli articolati e flessibili, piuttosto che modelli formativi rigidi e standardizzati, ed agevola:

- l'arricchimento professionale;
- il collegamento con il mondo del lavoro;
- la promozione della cultura d'impresa.

Il collegamento col mondo del lavoro è favorito da una sistemica osmosi tra l'impresa simulata e quella reale.

La promozione della cultura d'impresa è una parte rilevante dell'azione didattica attuata attraverso l'IFS.

In considerazione delle difficoltà ad avere un rapporto di lavoro stabile per un lungo periodo, il progetto promuove nei giovani l'acquisizione di competenze che stimolano l'attivazione di nuove realtà imprenditoriali.

OBIETTIVI GENERALI. Il modello I.F.S. agevola l'impegno della scuola di proporre offerte formative adeguate alle diversificate prospettive occupazionali, sia in ambito subordinato che autonomo, favorendo il processo di acquisizione di competenze:

- che siano capitalizzabili, in modo da consentire ai giovani il conseguimento di una solida formazione di base coniugabile con la flessibilità;
- che siano trasferibili all'interno di professionalità affini inerenti al settore;
- che siano correlate ai fabbisogni specifici delle varie realtà territoriali
- che consentano l'apprendimento di una metodologia di lavoro non solo idonea ad affrontare con efficacia ed efficienza la complessità delle operazioni richieste in un dato contesto, ma che siano anche utilizzabili in situazioni diverse.

La realizzazione del progetto consente di:

- estendere l'esperienza di simulazione ad un mercato di imprese,
- accrescere la possibilità di scambi commerciali ed interculturali con studenti di altre realtà, Paesi e culture,
- entrare in connessione con le reti europee di IFS,
- uniformare la formazione dei giovani, che si candidano per operare nel mercato del lavoro europeo,
- condividere le esperienze e le risorse elaborative con gli altri punti della rete, anche grazie al collegamento telematico.

Gli OBIETTIVI DIDATTICI ottenibili, in tale contesto, sono:

- abituare i giovani alla soluzione di problemi ed all'analisi di processi;
- stimolare l'approccio induttivo che, per approssimazioni successive, vada dal particolare al generale, dall'esperienza all'astrazione, dal documento alle norme che ne regolano la compilazione;
- potenziare l'attenzione della formazione sull'importanza e sulla complessità della comunicazione.

LA METODOLOGIA I.F.S valorizza:

- l'apprendimento organizzativo;
- la didattica modulare;

- la simulazione,
- Il role play
- l'apporto degli esperti;

La FUNZIONE DOCENTE. Nelle classi in cui si realizza l'impresa simulata, vengono attribuite ad un docente le funzioni di direttore dell'impresa simulata nonché di docente tutor. Questo docente cura i contatti con l'impresa tutor e concorda gli obiettivi specifici da conseguire, dopo aver verificato i livelli di competenza in ingresso degli allievi.

E' essenziale che il docente tutor della simulazione informi sistematicamente i consigli di classe, sia nella fase di avvio che di realizzazione del progetto. Ad inizio anno scolastico il consiglio di classe, sulla base delle indicazioni fornite dal docente tutor per l'area di simulazione ed in base agli obiettivi generali e d'indirizzo previsti dal percorso di base, programma i moduli da sviluppare. L'attività programmata viene sistematicamente verificata dal consiglio di classe per programmare eventuali interventi correttivi.

Il docente tutor, tra l'altro, deve:

- essere vicino al concetto di cultura di impresa e tendere a fare propri gli elementi che si adattano alle sue funzioni specifiche di docente ed al percorso formativo che intende realizzare;
- essere attivatore di competenze e promotore di autoimprenditorialità.

FASI DI ATTIVAZIONE DEL PROGETTO

Gli Istituti che intendono aderire alla rete di I.F.S., devono verificare se vi siano i presupposti per la realizzazione del progetto, superata questa fase, con l'assistenza dei Simucenter, devono dedicarsi:

- alla individuazione della tipologia del tutor per una coerente integrazione con il mercato simulato esistente;
- al percorso formativo di base dell'esperienza;
- alle risorse interne o esterne da destinare al progetto.

Il passaggio successivo è l'individuazione dell'azienda-tutor, tenendo nella dovuta considerazione che la scelta di un adeguato partner è elemento determinante ai fini della riuscita dell'intero progetto. Le dimensioni dell'impresa di riferimento non sono determinanti nella scelta da compiere, molto importante è che l'azienda tutor sia ben strutturata e disponibile alla collaborazione.

SIMUCENTER DI PRATO FUNZIONI STATO E BANCA

Così come avviene nella realtà economica, le I.F.S. per la loro valida costituzione devono compiere tutti gli adempimenti necessari ed indispensabili per lo svolgimento di un'attività imprenditoriale.

Questi adempimenti sono coordinati dalla Centrale di Simulazione STATO, collocata presso l'Istituto Professionale "F. DATINI" di Prato, che svolge anche le funzioni di Banca dell'intera rete.

Pertanto presso il Simucenter del "Datini" sono stati attivati i seguenti organismi simulati:

- ☐ BANCA
- ☐ UFFICI DEL LAVORO
- ☐ CCIAA
- ☐ TRIBUNALE CIVILE
- ☐ UFFICI FISCALI

Tutte le operazioni sono effettuate mediante l'utilizzo di modulistica reale, che è stata riprodotta dall'Istituto medesimo e personalizzata con il logo I.F.S.

I dati relativi a tutte le procedure descritte sono gestiti attraverso diversi software sviluppati autonomamente dal gruppo di lavoro del Simucenter, da questo implementati secondo le richieste che pervengono alla centrale. Il gruppo ha impostato gli applicativi con l'obiettivo di creare un'architettura aperta, sia ai cambiamenti normativi che alle esigenze formative espresse da docenti e discenti delle scuole aderenti alla rete.

La centrale, per le competenze del Simucenter, si propone anche come centro di assistenza, sia nei confronti degli altri docenti dell'Istituto che dei responsabili delle I.F.S.

La BANCA gestisce i servizi relativi alle operazioni finanziarie delle imprese simulate e propone una gamma di prestazioni complementari e collaterali, di carattere bancario e parabancario.

In pratica svolge le seguenti operazioni:

- ☐ Tenuta di c/c di corrispondenza e relative operazioni;
- ☐ Gestione portafoglio attivo e passivo;
- ☐ Anticipi su fatture;
- ☐ Operazioni di finanziamento a medio-lungo termine:

GLI UFFICI DEL LAVORO sono composti da:

- ☐ Ufficio Prov.le del lavoro e della M.O,
- ☐ Ispettorato del lavoro,
- ☐ Sezione circoscrizionale per l'impiego (S.C.I.),
- ☐ I.N.A.I.L.,
- ☐ I.N.P.S.

Ufficio Prov.le del lavoro e della M.O.

Questo ufficio svolge numerosi compiti, tra questi, molto importante è quello connesso all'esame delle controversie tra I.F.S. e dipendenti. Infatti, la società o un suo dipendente, fornendo la documentazione di riferimento, potranno rivolgersi a detto Ufficio per la disamina delle controversie. L'Ufficio procederà a formulare un parere o una decisione in merito.

Ispettorato del Lavoro

L'Ispettorato del lavoro I.F.S. controlla che venga applicata la legislazione del lavoro e svolge compiti di:

- vigilanza,
- prevenzione,
- repressione,

Inoltre l'Ispettorato del Lavoro I.F.S.:

- autorizza l'assunzione degli apprendisti
- verifica il registro infortuni
- autorizza i libri paga e matricola meccanizzati
- effettua gli accertamenti richiesti dagli Uffici, Enti o Istituti

Alle Sezioni circoscrizionali per l'impiego (S.C.I.) è affidato il compito di vigilare sull'applicazione della disciplina legislativa riguardante il collocamento dei lavoratori.

L'INPS svolge le seguenti funzioni con le società I.F.S.:

- Domanda di iscrizione
- Domanda di autorizzazione di assegni per il nucleo familiare
- Domanda per cassa integrazione guadagni
- Denuncia riepilogativa mensile
- Denuncia per il Servizio Sanitario
- Denuncia riepilogativa annuale
- Denuncia annuale delle retribuzioni

L'INAIL svolge le seguenti funzioni

- Denuncia di esercizio su appositi moduli, denominati "Denuncia di esercizio"
- Dichiarazione delle retribuzioni
- Denuncia infortuni

L'I.N.A.I.L. riceve la pratica, vi oppone il numero della posizione assicurativa e lo comunica all'azienda. A richiesta, viene anche rilasciato un certificato di iscrizione con l'indicazione di quanto risulta all'Istituto relativamente alla società e all'attività svolta.

C.C.I.A.A.

Formazione e tenuta ruoli agenti e rappresentanti di commercio e mediatori

Nel caso che la Società intenda svolgere le attività sopraindicate dovrà presentare le relative domande con gli allegati previsti nei moduli.

Tenuta del registro delle imprese

La C.C.I.A.A. riceve tutta la documentazione relativa ai seguenti fatti:

- iscrizione società
- inizio attività
- istituzione unità locale
- modificazione della società, scioglimento, procedure concorsuali ecc.
- vidimazione libri sociali e contabili

IL TRIBUNALE CIVILE svolge le seguenti funzioni:

- ricezione, controllo e omologa degli atti delle società
- funzioni di cancelleria fallimentare
- servizi giudiziali ed extragiudiziali in diritto amministrativo, commerciale e del lavoro

Le società trasmettono al Tribunale (anche attraverso il servizio CCIAA per quanto di competenza) gli atti; il Tribunale procede alla verifica, all'archiviazione dati e comunica, tramite provvedimento, alle società le decisioni conseguenti.

Per quanto riguarda le procedure concorsuali il Tribunale, su segnalazione della Centrale mercato o su ricorso delle società, attiva le procedure.

GLI UFFICI FISCALI svolgono i servizi relativi alle Imposte dirette ed Indirette.

L'ufficio IVA accoglie le domande di:

- inizio attività, attribuzione codice fiscale e partite IVA
- variazione e cessazione di attività
- vidimazione dei registri IVA
- dichiarazione annuale

Con riferimento alle domande di cui sopra, le Società inviano gli appositi moduli compilati e l'Ufficio IVA provvederà al controllo, archiviazione dati e comunicazione dell'avvenuta registrazione.

L'Ufficio II.DD. ha essenzialmente compiti di ricezione e controllo delle dichiarazioni dei redditi delle società; fornisce, a richiesta, informazioni sulla corretta compilazione dei modelli ed esprime pareri e "risoluzioni" su singole fattispecie.

SIMUCENTER DI VIBO VALENTIA

FUNZIONE MERCATO E GESTIONE DEL SISTEMA TELEMATICO

Questa centrale operativa ha competenza nei seguenti ambiti:

- Mercato ombra;
- Gestione anagrafica degli istituti;
- Portale telematico;

- Monitoraggio/osservatorio imprese;
- Amministrazione del sistema telematico;
- Progettazione e sviluppo nuove funzioni telematiche;
- Ente certificatore di firma elettronica per le I.F.S;
- Redazione periodico IFSNEWS
- Helpdesk telefonico e telematico;
- Gestione portale tematico IFS

Il mercato simulato è il dominio operativo in cui interagiscono le I F S, in esso si effettuano le transazioni commerciali simulate, che originano un flusso di documenti e rendono reale la gestione delle I F S; gli scambi commerciali virtuali avvengono sia tra le aziende simulate del network nazionale, che con le “Practice Firms” della rete europea. La domanda e l’offerta di beni e servizi non reperibili nel mercato simulato vengono controllate da “imprese ombra” la cui gestione è affidata alla Centrale Mercato.

La centrale di simulazione del mercato cura la “regia” di occasioni didattiche, *programmate ad hoc*, per migliorare la qualità dell’offerta formativa e stimolare il coinvolgimento degli studenti. Vengono proposti, ad esempio, clienti insolventi, contestazioni di forniture, ed altri casi ricorrenti nella pratica commerciale.

L’interazione tra la centrale di simulazione del mercato e le IFS punta sulla quantità delle transazioni commerciali e dei servizi offerti, attraverso la cura “dell’immagine” delle imprese ombra, la personalizzazione dei rapporti, la varietà delle transazioni.

La centrale di simulazione mercato raccoglie tutte le informazioni relative alle attività commerciali delle IFS e delle Practice Firms, ed alle caratteristiche merceologiche dei prodotti commercializzati nel mercato simulato del network nazionale ed estero, tale attività fa diventare il Simucenter di Vibo la “banca dati del sistema”.

La ricchezza dei dati consentirebbe di realizzare, sul mercato virtuale, attività di ricerca di mercato per conto di imprese italiane ed europee.

PROTOCOLLO D’ACCESSO L’inserimento dell’Istituto nella rete IFS e la successiva operatività è regolata dalla “Carta della Qualità” in cui si delineano i principi deontologici e i vincoli di riferimento conseguenti all’adesione alla rete e alla condivisione degli obiettivi.

ELENCO ISTITUTI IN RETE IFS RAGGRUPPATI PER REGIONE ED ORDINATI PER PROVINCIA

Regione	Provi	Tipologia	Denominazione	Ubicazione
ABRUZZO				
	AQ	IT	DE NINO	Sulmona
	CH	IP	DE GIORGIO	Lanciano
	CH	IT	ITC R. DE STERLICH	Chieti Scalo
	PE	IP	MICHETTI	Pescara
	PE	IT	ITCG G. MANTHONE'	Pescara
BASILICATA				
	MT	IT	ITCG A. OLIVETTI	Bernalda
	MT	IT	LOPERFIDO	Matera
	PZ	IT	ITC VIGGIANELLO	Viggianello
	PZ	IP	IPSAR POTENZA	Potenza
	PZ	IT	ITCG PETRUCCELLI	Moliterno
CALABRIA				
	CS	IT	SERRA	Cosenza
	CS	IT	PEZZULLO	Cosenza
	CS	IP	PAOLA	Paola
	CZ	IP	EINAUDI	Lamezia Terme
	CZ	IT	ITC GIRIFALCO	Girifalco
	CZ	IT	ITC V. DE FAZIO	Lamezia Terme
	CZ	IP	IPSCT MARESCA	Catanzaro
	CZ	IT	SOVERATO	Soverato
	KR	IT	ITC LUCIFERO	Crotone
	KR	IP	S. PERTINI	Crotone

RC	IT	ITCG GEMELLI	Taurianova
RC	IT	ITT U. ZANOTTI	Marina di Gioiosa
RC	IT	ITCG F. SEVERI	Gioia Tauro
RC	IT	ITC G. MARCONI	Siderno
RC	IT	ITC EINAUDI	Palmi
VV	IP	IPSCT TROPEA	Tropea
VV	IP	IPSCT VIBO	Vibo Valentia
VV	IT	ITCG EINAUDI	Serra San Bruno
CAMPANIA			
AV	IP	SCOCA	Avellino
AV	IT	ITC L. AMABILE	Avellino
BN	IT	ITC ALBERTI	Benevento
BN	IT	ITCG CERRETO	Cerreto Sannita
BN	IT	ITC RAMPONE S.	Benevento
CE	IT	ITC TERRA DI	Caserta
LT	IT	ITCG B. TALLINI	Castelforte
NA	IP	IPSCT NITTI	Portici
NA	IT	ITC E. PANTALEO	Torre del Greco
NA	IP	AFRAGOLA	Afragola
NA	IT	ITC VII	Napoli
NA	IT	PAGANO	Napoli
NA	IT	ITC E. CESARO	Torre Annunziata
NA	IP	MINZONI	Giugliano
NA	IP	IPSAR	Castellammare di Stabia
NA	IT	TILGHER	Ercolano
NA	IT	GALIANI	Napoli
NA	IP	MIANO	Napoli
NA	IT	DE NICOLA	Napoli
NA	IP	POZZUOLI	Pozzuoli

	NA	IP	NOBILE	Nola
	NA	IP	DE SANCTIS	Napoli
	NA	IT	ITC CARUSO - sez.	Napoli
	NA	IP	IPSC FORTUNATO	Napoli
	SA	IT	BESTA	Battipaglia
	SA	IT	ITC FORTUNATO	Angri
	SA	IT	ITC SARNO	Sarno
	SA	IT	DELLA CORTE	Cava De' Tirreni
EMILIA				
	BO	IT	EINAUDI	S. Giovanni in Persiceto
	BO	IP	MANFREDI	Bologna
	PC	IP	CASALI	Piacenza
	PC	IT	ITC ROMAGNOSI	Piacenza
	PR	IP	GIORDANI	Parma
	RE	IP	DON Z. JODI	Reggio E.
	RE	IP	FILIPPO RE	Reggio E.
FRIULI				
	PD	IP	FLORA	Pordenone
	TS	IT	ITC GIAN RINALDO	Trieste
	TS	IP	SANDRINELLI	Trieste
	TS	IT	ITCG ZIGA ZOIS	Trieste
LAZIO				
	FR	IP	IPSC EINAUDI	Sora
	FR	IP	ANGELONI	Frosinone
	LT	IT	ITC CORRADINI	Sezze
	LT	IT	ITC W. O. DARBY	Cisterna di Latina
	RM	IP	CESI	Roma
	RM	IP	FERRARA	Roma
	RM	IP	IPSCT CROCE	Civitavecchia

	RM	IP	EINAUDI	Roma
	RM	IP	IPSCT	Roma
	RM	IP	EX G. ROMANO	Roma
	RM	IT	ITC MATTEUCCI	Roma
	RM	IP	IPSCT STENDHAL	Roma
	RM	IP	IPSIA OLIVIERI	Tivoli
	RM	IP	IPSCT	Anzio
	RM	IT	ITCG G. BACCELLI	Civitavecchia
LIGURIA				
	GE	IP	RUFFINI	Genova
	GE	IT	ITC IN MEMORIA	Chiavari
	GE	IP	CABOTO	Chiavari
	SV	IP	IPSCT MAZZINI	Savona
LOMBARDIA				
	BS	IP	FALCONE	Palazzolo
	CO	IP	PESSINA	Como
	MI	IP	ORIANI	Melegano
	MI	IT	ITCG CARLO	Legnano
	MI	IT	ITCG ENRICO	Rho
	MI	IP	IPSIA MONZA	Monza
	MI	IP	ORIANI	Milano
	MI	IP	CAVALIERI	Milano
	MI	IP	FRISI	Bresso
	VA	IT	TOSI	Busto Arsizio
MARCHE				
	AN	IT	CORINALDESI	Senigallia
	AN	IP	PODESTI	Ancona
	AN	IP	PANZINI	Senigallia
	AP	IP	IPSSAR SAN	San Benedetto del Tronto

MOLISE

CB	IP	CUOCO	Campobasso
CB	IT	PILLA	Campobasso
IS	IT	E. FERMI	Isernia

PIEMONTE

CN	IP	MUCCI	Bra
TO	IT	ITCG GIOVANNI	Ivrea
TO	IT	ITC MORO	Torino
TO	IP	IPSCT D'ORIA	Cirié
TO	IP	GIULIO	Torino
TO	IP	IPSCT DES AMBROIS	Oulx
TO	IP	GIOLITTI	Torino
TO	IT	ITC B. RUSSELL	Torino

PUGLIA

BA	IP	GORJUX	Bari
BA	IP	GARRONE	Barletta
BA	IP	CORATO	Corato
BA	IT	ITC TANNOIA	Corato
BA	IT	COLAMONICO	Acquaviva delle Fonti
BA	IP	BELLO	Molfetta
BA	IP	LOTTI	ANDRIA
BA	IT	MORO	Monopoli
BA	IT	SALVEMINI	Molfetta
BA	IT	G.CESARE	Bari
BR	IT	ITCG MONNET	Ostuni
FG	IP	LECCE	S. Giov. Rotondo
FG	IT	ITC ALIGHIERI	Cerignola
FG	IT	ITC GIANNONE	Foggia
FG	IP	IPSAR MATTEI	Vieste

FG	IT	ITC PASCAL	Foggia
LE	IP	SETTIMO	Galatone
LE	IT	ITC LAPORTA	Galatina
LE	IP	SCARAMBONE	Lecce
LE	IP	DE PACE	Lecce
TA	IP	IPSCT NITTI	Taranto
TA	IT	ITAS P.SSA MARIA	Taranto
TA	IP	CABRINI	Taranto
SARDEGNA			
CA	IP	AZUNI	Cagliari
NU	IT	ITC ARITZO	Aritzo
NU	IT	SATTA	Macomer
OR	IT	ITC MOSSA	Oristano
OR	IT	ITC II	Oristano
SS	IT	ITCG ROTH	Alghero
SS	IT	E. FERMI	Ozieri
SICILIA			
AG	IT	FODERA'	Agrigento
CT	IP	OLIVETTI	Catania
CT	IT	ITC DE FELICE	Catania
CT	IT	ITC ORLANDO	Grammichele
EN	IT	ITCG VOLTA	Nicosia
EN	IT	ITCG DA VINCI	Piazza Armerina
EN	IT	ITCG MAIORANA	Troina

Regione	Provi	Tipologia	Denominazione	Ubicazione
	ME	IP	IPSIA MAJORANA	Messina
	ME	IT	ITCG FERMI	Barcellona
	ME	IT	DA VINCI	Milazzo
	ME	IT	PUGLIATTI	Taormina
	ME	IP	IPSCT ANTONELLO	Messina
	PA	IP	SALVEMINI	Palermo
	PA	IT	ITCG DEL DUCA	Cefalù
	PA	IT	ITCG DALLA CHIESA	Partinico
	PA	IT	ITCG DON VINCENTI	Bisacquino
	PA	IT	ITCG STENIO	Termini Imerese
	PA	IT	ITC DUCA DEGLI	Palermo
	RG	IT	ARCHIMEDE	Modica
	SR	IT	ITC RIZZA	Siracusa
	SR	IP	IPSCT MONCADA	Lentini
	SR	IT	ITC INSOLERA	Siracusa
	TP	IT	ITC MATTARELLA	Castellammare del Golfo
	TP	IP	IPSC TRAPANI	Trapani
	TP	IT	ITC FERRIGNO	Castelvetrano
	TP	IP	IPSCT COSENTINO	Marsala
	TOSCANA			
	GR	IT	ITCS V.	Grosseto
	LI	IT	ITC A. VESPUCCI - P.	Livorno
	LI	IT	ITCG CARLO	Cecina
	LU	IP	S. PERTINI	Lucca
	MS	IT	ITCG D. ZACCAGNA	Carrara
	MS	IP	SALVETTI	Massa
	MS	IP	IPSC EINAUDI	Carrara
	PI	IP	MATTEOTTI	Pisa

	PO	IP	DATINI	Prato
UMBRIA				
	PG	IT	ITC ALDO CAPITINI	Perugia
	PG	IP	CAVALLOTTI	Città di Castello
	PG	IT	ITC G. SPAGNA	Spoletto

Denominazione	Scuola	Oggetto Sociale
IFS ASSICURA	IPSSCTSP MICHETTI PESCARA	AGENZIA ASSICURATIVA
IFS AUTOTRASPORTI PALENA	IPSCTP DE GIORGIO	TRASPORTO DI MERCI PER CONTO TERZI
IFS COSMETAL	IPSCTP DE GIORGIO	COMMERCIALIZZAZIONE MOBILI PER UFFICIO
IFS LA VOLPE	ITC ANTONIO DE NINO	AGRITURISMO
IFS MILLENNIUM TRAVEL	IPSCTP DE GIORGIO	AGENZIA DI VIAGGI

BASILICATA

Denominazione	Scuola	Oggetto Sociale
IFS PRIMO FORNO	ITC LOPERFIDO MATERA	PRODUZIONE PANE E ALTRI PRODOTTI DA FORNO
IFS SASSI SOFA	ITC LOPERFIDO MATERA	PRODUZIONE E VENDITA DI SALOTTI

CALABRIA

Denominazione	Scuola	Oggetto Sociale
IFS BRUTIA COMPUTER	ITC PEZZULLO	COMPRAVENDITA DI MOBILI E ARREDO DI UFFICIO, HARDWARE E SOFTWARE
IFS CALABRIA TRAVEL AGENCY	IPSSCTSP VIBO VALENTIA	VIAGGI E SERVIZI TURISTICI

IFS CASAROSSA	IPSCTP PERTINI	STUDI DI NUOVI IMPIANTI TURISTICI E ALBERGHIERI NEL MEZZOGIORNO D'ITALIA. REALIZZAZIONE E GESTIONE DI COMPLESSI TURISTICI E ALBERGHIERI; LA COSTRUZIONE DI RESIDENCE E CASE VACANZE.
IFS CASEIFICIO C.I.EFFE	IPSCTP PERTINI	CASEIFICIO PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DERIVATI LATTE
IFS FI. FF.	ITC SERRA	ATTIVITA' SU BASE INDUSTRIALE DI RICOSTRUZIONE, ASSISTENZA TECNICA E COMMERCIALIZZAZIONE PNEUMATICI
IFS INTERPLAST	ITC SERRA	PRODUZIONE, LAVORAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI MATERIE PLASTICHE, DI SACCHETTI, DI BUSTE E AFFINI ED INOLTRE DI CARTADA IMBALLAGGI PER ALIMENTI
IFS LANADOR	IPSSCTSP VIBO VALENTIA	MAGLIFICIO, TUTE DA LAVORO, CAMICI E ALTRI CAPI DI ABBIGLIAMENTO
IFS MANGIATORELLA	ITCAP SOVERATO	IMBOTTIGLIAMENTO, PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE ACQUE MINERALI E ALTRE BIBITE ANALCOLICHE
IFS MOBILAR	ITC PEZZULLO	PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI ARREDI E MOBILI PER UFFICIO.
IFS RED	ITC PEZZULLO	

CAMPANIA

Denominazione	Scuola	Oggetto Sociale
IFS BATTIPAGLIA	ITC BESTA	COMMERCIALIZZAZIONE ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO DI PRODOTTI IN PLASTICA E IN GOMMA SIA PER IMBALLAGGI CHE PER USI DIVERSI
IFS CALANDRELLI VIAGGI	ITC TILGHER ERCOLANO	ATTIVITA' DELLE AGENZIE DI VIAGGI E TURISMO
IFS COMETA	IPSCT MIANO	ELETTRONICA
IFS DALL'AGNESE	IPC FEDERICO FLORA	PRODUZIONE MOBILI PER UFFICIO
IFS ISTAR VIAGGI E TURISMO	IPSSAR DI POTENZA	AGENZIA DI VIAGGI
IFS MOLINO SAN FELICE	ITC DE NICOLA	LAVORAZIONE DEL GRANO
IFS SELFIN	ITC F. GAGLIANI	SERVIZI ALLE AZIENDE E CONSULENZE INFORMATICHE
IFS SOCIALTUR	IPSCT MIANO	AGENZIA DI VIAGGI: PRODUZIONE E VENDITA DI PACCHETTI DI VIAGGI, IN PARTICOLARE SETTORE T. SCOLASTICO.
IFS STRATEGIC MARKETING	IPSCTGP ' FRANCESCO SAVERIO NITTI '	CONSULENZA DIREZIONALE
IFS TUTTO GRAFICA	ITC MATTEO DELLA CORTE	STAMPA DI MATERIALE CARTACEO DI QUALSIASI GENERE

EMILIA ROMAGNA

Denominazione	Scuola	Oggetto Sociale
IFS DAVINES S.R.L.	IPSSCT P.	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI

	GIORDANI	PROFUMI E COSMETICI
IFS I QUINDICI MOTORI	ITS L. EINAUDI	PRODUZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, PROGETTAZIONE E RIPARAZIONE MOTORI ELETTRICI
IFS PLANET RIDUTTORI	IPSCT FILIPPO RE	COSTRUZIONE
IFS PROJECT ART	IISS ROMAGNOSI - CASALI	SOFTWARE PER L'INDUSTRIA MECCANICA
IFS PROJECTART S.R.L.	IPSSCT CASALI	PRODUZIONE DI SOFTWARE PER L'INDUSTRIA MECCANICA
IFS ZABO FORM	IPSSCT P. GIORDANI	COMMERCIALIZZAZIONE ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ALIMENTARI

FRIULI VENEZIA GIULIA

Denominazione	Scuola	Oggetto Sociale
IFS COOP 200 JUNIOR	IPC FEDERICO FLORA	
IFS ETLI VIAGGI	IPS A. BARBARIGO	AGENZIA DI VIAGGI
IFS GIORDANI JUNIOR	IPC FEDERICO FLORA	PRODUZIONE E VENDITA DI PASTA, TORTELLINI ED ALTRE PREPARAZIONI ALIMENTARI
IFS PIGHIN	IPC FEDERICO FLORA	PRODUZIONE E VENDITA VINI

LAZIO

Denominazione	Scuola	Oggetto Sociale
IFS ANGELONI	IPSCT ANGELONI	TRASPORTI

TRASPORTI		
IFS ANGELONI TRAVEL	IPSCT ANGELONI	AGENZIA VIAGGI
IFS BONTA CIOCIARE	IPSCT ANGELONI	PRODUZIONE E COMMERCIO DI GENERI DI PASTICCERIA FRESCA, SECCA CONSERVATA E CONGELATA, PRODOTTI DOLCIARI IN GENERE PANE E I SUOI DERIVATI, PANCARRE' ALIMENTI E CIBI PRECUCINATI.
IFS CRAZY TRAVEL	IPSIASCT OLIVIERI	AGENZIA DI VIAGGI DETTAGLIANTE E TOUR OPERATOR
IFS EIJHOTEL	IPSCT EINAUDI (RM)	FORNITURA DI SERVIZI ALBERGHIERI, PER IL TURISMO D'ÉLITE, D'AFFARI E CONGRESSUALE CON HOTEL ****, E PER IL TURISMO SCOLASTICO CON UNA DÉPENDANCE ***
IFS EURO - RASEI	IPSCT EINAUDI (RM)	ASSICURAZIONI
IFS GENERAL TRASPORTI Srl	IPSCT ANGELONI	AUTOTRASPORTI PER CONTO TERZI
IFS I VIAGGI LIETI	IPSCT ANGELONI	ORGANIZZAZIONE E PRODUZIONE DI SOGGIORNI, VIAGGI E CROCIERE.
IFS INFOWAVE	IPSCTP FEDERICO CESI ROMA	VENDITA E COMMERCIALIZZAZIONE SOFTWARE ED HARDWARE
IFS INPRINTING	IPSCTP FEDERICO CESI ROMA	LA PROGETTAZIONE, LA CONSULENZA CREATIVA PER LA GRAFICA EDITORIALE E LA PUBBLICITÀ BELOW THE LINE, DESKTOP PUBLISHING, CATALOGHI, MANUALI, DEPLIANTS E COORDINATI PER

		EVENTI, MARCHI, ILLUSTRAZIONI, PRE
IFS LEGNO PIU' INGEGNO	IPSCT EINAUDI (RM)	COMMERCIALIZZAZIONE AL MINUTO E ALL'INGROSSO DI PRODOTTI IN LEGNO, ARTICOLI DI ARREDAMENTO E MOBILI...
IFS OLIRAS	IPSIASCT OLIVIERI	AGENZIA ASSICURATIVA
IFS PROGETTO VIAGGI	IPSSCT F. FERRARA	AGENZIA DI VIAGGI PER L'INTERMEDIAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA E ACCESSO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE VISITE GUIDATE DI ROMA LUNGO PERCORSI INSOLITI.
IFS PYRGEI TRAVEL	IPSCT EINAUDI (RM)	PRODUZIONE ED INTERMEDIAZIONE SERVIZI TURISTICI
IFS TRECENTOSESANT A GRADI	IPSCTP FEDERICO CESI ROMA	GRAFICA PUBBLICITARIA. WEB DESIGN. PRODUZIONI MULTIMEDIALI INTERATTIVE.
IFS TUTTINFORMATICA SIMUL	IPSCT EX GIULIO ROMANO	PROGETTAZIONE, MANUTENZIONE, INSTALLAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ELETTRONICI
IFS VADO E VENGO	IPSCTP FEDERICO CESI ROMA	PROMOZIONE E SVILUPPO TURISMO, IN PARTICOLARE QUELLO SCOLASTICO.

LIGURIA

Denominazione	Scuola	Oggetto Sociale
IFS BEST MARINA YACHTING	IPSCT CABOTO	LAVORAZIONE E COMMERCIO DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO

IFS ENTELLA JUNIOR	IPSCT CABOTO	LAVORAZIONE E COMMERCIO DI MATERIE PLASTICHE E LORO DERIVATI. PRODUZIONE DI ARTICOLI INERENTI LA CARTOLIBRERIA
IFS PARADISO TERRAZZE	ITCG IN MEMORIA DEI MORTI PER LA PATRIA	RECUPERO DEI TERRAZZAMENTI A FINI PRODUTTIVI

LOMBARDIA

Denominazione	Scuola	Oggetto Sociale
IFS BRIC'S KIPLING	IPSCT G. PESSINA	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI DI PELLETTERIA E ARTICOLI DA VIAGGIO (Borse, zaini, borsoni, marsupi, ecc...)
IFS EIDOSWEB	IPSC ORIANI 2	PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PAGINE WEB
IFS ET MAGICA	ITC TOSI	PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI ARTICOLI SCOLASTICI
IFS FOREST	IPSSCTP G. FALCONE	AZIENDA AGRITURISTICA
IFS KEY WORK	ITC BARNABA ORIANI	SOCIETA' PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE
IFS LARIO 1898	IPSCT G. PESSINA	COMMERCIO ALL'INGROSSO CALZATURE E ACCESSORI
IFS MULTIMEDIA AGENCY	IPSCT B. CAVALIERI	COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA A DOMICILIO DI BENI VARI A CARATTERE EDITORIALE
IFS ROSENTHAL - GALLERY	IPSSCTP G. FALCONE	COMMERCIALIZZAZIONE ARTICOLI PER LA CASA
IFS THE UNIFORM'S	IPSSC ORIANI (S.C.	PRODUZIONE DI DIVISE DA

PLANET	MELEGNANO)	LAVORO
--------	------------	--------

MARCHE

Denominazione	Scuola	Oggetto Sociale
IFS A. C. M.- AZIENDA COOPERATIVA MULTIP	ITCG E. F. CORINALDESI	INDUSTRIA CONSERVIERA E PRODUZIONE DI POMODORI, PISELLI, FAGIOLINI E FAGIOLI IN SCATOLA
IFS PAPERINO TOUR	IPSCT F. PODESTI	AGENZIA DI VIAGGI
IFS SHINNING HOTEL	IPSCT F. PODESTI	Hotel

PIEMONTE

Denominazione	Scuola	Oggetto Sociale
IFS DOLCE COOP	IPSCT C. I. GIULIO - TORINO	PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DOLCIUMI
IFS INTERNATIONAL TOUR	IPSCT G.GIOLITTI - TORINO	
IFS NEW HEAVEN s.r.l	IPC D'ORIA	ESERCIZIO DI ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE, SISTEMAZIONE ALBERGHIERA,CENTRO BENESSERE ATTIVITÀ SPORTIVE CLASSICHE ED EXTREME,ANIMAZIONE ED ANNESSE ATTIVITÀ RICREATIVE, CREAZIONE DI DEPLIANTS ED OPUSCOLI,VE
IFS SEVENGI	IPSCT C. I. GIULIO - TORINO	COMMERCIALIZZAZIONE ZAINI
IFS STYLOS 2000	IPSCT C. I. GIULIO -	COMMERCIALIZZAZIONE PENNE

	TORINO	
IFS TRAU PRESS	IPSCT V. MUCCI	COMMERCIO DI ARREDI METALLICI E DI PLASTICA IN GENERE, MOBILI PER UFFICIO, MAGAZZINI, NEGOZI, SERVIZI PUBBLICI, OSPEDALI, SCUOLE, NONCHE' CARPENTERIA METALLICA E PRODOTTI DI PLASTICA IN GENERE
IFS TRIP TOUR	IPSCT C. I. GIULIO - TORINO	SERVIZI TURISTICI
TUR-IN TOUR SERVICE	IPSCT C. I. GIULIO - TORINO	AGENZIA DI VIAGGI

PUGLIA

Denominazione	Scuola	Oggetto Sociale
IFS BARBERIO CASEIFICIO	ITC C. COLAMONICO	PRODUZIONE E COMMERCIO ALL'NGROSSO E AL DETTAGGIO DI PRODOTTI CASEARI
IFS CALZATURIFICIO JEANNOT S	IPSSCT MONS. A. BELLO	FABBRICAZIONE DI CALZATURE NON IN GOMMA
IFS CI PENSIAMO NOI	IPSSAR 'E. MATTEI'	PRODUZIONE, ORGANIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PACKAGE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO GARGANICO.
IFS ENOTRIA	IPSCTP A. DE PACE	COMMERCIALIZZAZIONE E PRODUZIONE DI VINI
IFS GEAM	IPSCT N. GARRONE	SUPERMERCATO
IFS I TRE CAMPANILI	IPSCT R. LOTTI	PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI OLIO EXTRA-VERGINE DI OLIVA
IFS INFOLINE	IPSSCT F. S. NITTI (TA)	ACQUISTO, VENDITA ED ASSISTENZA SOFTWARE E HARDWARE, ASSISTENZA A ENTI PUBBLICI E PRIVATI, PRODUZIONE SOFTWARE, ASSEMBLAGGIO HARDWARE. CONSULENZE

		INFORMATICHE.
IFS MONGOLFIERA COOP	IPSSCT CORATO	VENDITA DI PRODOTTI FOOD E NON FOOD
IFS OLI LEVANTE	IPSCTP R. GORJUX	LAVORAZIONE, CONFEZIONAMENTO E DISTRIBUZIONE DEGLI OLI VEGETALI COMMESTIBILI; COMMERCIO DELLE MATERIE, DEI PRODOTTI E DEI SOTTOPRODOTTI TRATTATI DALLE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
IFS QUALITY LIFE SRL	ITC GIULIO CESARE	FORNITURA DI SERVIZI ALLE IMPRESE
IFS RAF	IPSSCT CORATO	PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI SISTEMI DI PREVENZIONI
IFS SUD VACANZE	IPSCTP R. GORJUX	VIAGGI
IFS TERRA DEL SOLE	IPSCTP A. DE PACE	AGENZIA VIAGGI
IFS TORREVENTO	IPSCT R. LOTTI	IMBOTTIGLIAMENTO E COMMERCIALIZZAZIONE VINI
IFS TOURIST HOTEL	IPSCT N. GARRONE	ALBERGO
IFS VACANZE ON LINE	IPSSCT CORATO	AGENZIA DI VIAGGIO E TURISMO: PRODUZIONE, ORGANIZZAZIONE, PRENOTAZIONE E VENDITA BIGLIETTI DI VIAGGI E SOGGIORNI, OVVERO INTERMEDIAZIONE NEI PREDETTI SERVIZI. L'ATTIVITÀ È ESPLETATA A MEZZO DI COLLEGAMENTO
IFS WORLD ON LINE	IPSCTP A. DE PACE	1) ELABORAZIONE DATI, PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA IN INFORMATICA, FORMAZIONE PROFESSIONALE E CORSI DI SOSTEGNO AGLI STUDI E OGNI ALTRO GENERE DI SERVIZIO CONNESSO ALL'INFORMATICA; 2) PRODUZIONE

Denominazione	Scuola	Oggetto Sociale
IFS EDILMODERNA	ITCG SATTA	PRODUZIONE MATERIALE DI POLISTIROLO ESPANSO, ISOREN, PRODOTTI AFFINI E SIMILARI, NONCHÈ IL LORO COMMERCIO
IFS SOCIETA' COOP ALLEVATORI DI MORES CH	ITCG E. FERMI	PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI CASEARI, OTTENUTI DAL LATTE OVINO FRESCO, GENUINO E D'ORIGINE CONTROLLATA

SICILIA

Denominazione	Scuola	Oggetto Sociale
IFS ANTONELLO	IPSCT ANTONELLO	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MACCHINE E ATTREZZATURE PER UFFICIO E PRODSOTTI MULTIMEDIALI
IFS ETNOS	ITC ARCHIMEDE	SERVIZI TURISTICI
IFS HOT & ICE	IPC SALVEMINI PALERMO	GHIACCHIOLI
IFS IDEA FORNO	ITCG LEONARDO DA VINCI	
IFS PASTIFICIO SICILIANO	ITCG LEONARDO DA VINCI	PRODUZIONE PASTE ALIMENTARI
IFS SIAM s.r.l.	ITC ARCHIMEDE	ESTRAZIONE, COLTIVAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI ACQUE MINERALI
IFS SICILIANA CARBOLIO	IPSCT A. OLIVETTI	COMMERCIO ALL'INGROSSO, AL DETTAGLIO E BUNCHERAGGIO DI OLI MINERALI, COMBUSTIBILI, ECC....
IFS SOCIETA'	ITCG LEONARDO	

ITALIANA HARD DISCOUNT	DA VINCI	
IFS STAR TAORMINA	ITC S. PUGLIATTI (ME)	SERVIZI TELEMATICI
IFS TECNIMPIANTI	IPSCT A. OLIVETTI	INSTALLAZIONE IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO

TOSCANA

Denominazione	Scuola	Oggetto Sociale
EUROQUALITA'	IPSCT DATINI	CONSULENZA AZIENDALE NEL SETTORE DELLA QUALITÀ
IFS LATTE MAREMMA	ITC VITTORIO FOSSOMBRONI	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI LATTE E DI PRODOTTI LATTIERO CASEARI
IFS OASIS	IPSCT S. PERTINI LUCCA	AGENZIA VIAGGI
IFS SETRAPORT	IPSCT A. SALVETTI	TRASPORTO MERCI PER CONTO TERZI
IFS STONIMPORT	IPSCT A. SALVETTI	COMMERCIALIZZAZIONE LAPIDEI GREZZI E LAVORATI
IFS TEAM TRAVEL	IPSCT A. SALVETTI	AGENZIA DI VIAGGI
IFS TOURIST COOP	IPSCT A. SALVETTI	AGENZIA DI VIAGGI

TRENTINO ALTO ADIGE

Denominazione	Scuola	Oggetto Sociale
IFS JOINT AND WELDING	IPSSCT CATULLO	

UMBRIA

Denominazione	Scuola	Oggetto Sociale
IFS PUBBLIMIX	ITC CESI DI TERNI	SERVIZI MARKETING

VENETO

Denominazione	Scuola	Oggetto Sociale
VIRGILIO DE BIASI s.r.l. IFS	IPS A. BARBARIGO	VENDITA PRODOTTI ARTIGIANALI LOCALI, VETRO DI MURANO
IFS JOINT AND WELDING SRL	IPSSCT CATULLO	
IFS LATTEBUSCHE	IPSSCT CATULLO	PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI LATTIERO CASEARI.
IFS MEDIA SOFT	ISS CARLO ANTI	PRODUZIONE PAGINE WEB

Regione	Provi	Tipologia	Denominazione	Ubicazione
	TR	IP	IPSCT CASAGRANDE	Terni
	TR	IT	ITC F. CESI	Terni
VENETO				
	BA	IT	ITCG G. MADDALENA	Adria
	BL	IP	CATULLO	Belluno
	TV	IP	BESTA	Treviso
	VE	IP	IPSCT BARBARIGO	Venezia
	VR	IP	ANTI	Verona
	VR	IP	IPSIA GIORGI	Verona

TOTALI:

IST. PROFESSIONALI N° 88

IST. TECNICI N° 99



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per lo sviluppo dell'istruzione

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI CIPE Annualità 2001

PRESUPPOSTI ESSENZIALI E COMUNI ALLE TIPOLOGIE DI PROGETTI

- Concreta realizzabilità del progetto
- Esplicitazione degli obiettivi formativi, competenze che si intendono raggiungere
- Esplicitazione dei contenuti e delle modalità di valutazione
- Coinvolgimento degli organi collegiali

INDICATORI GENERALI

COERENZA PROGETTUALE

- Coerenza del progetto con le finalità e gli obiettivi del bando
- Coerenza interna delle singole fasi
- Coerenza delle varie parti del progetto con la previsione finanziaria
- Adeguata distribuzione del “carico” orario
- Innovatività del progetto o di alcuni aspetti di esso
- Coinvolgimento di esperti esterni ed aziende nel progetto
- Adeguatezza del preventivo di spesa e sua economicità rispetto al numero degli studenti coinvolti ed agli obiettivi previsti
- Presenza di una quota di cofinanziamento.

RISPONDENZA AI BISOGNI

- ⇒ Integrazione e coerenza del progetto con le politiche di sviluppo locale
- ⇒ Raccordo tra il progetto ed il fabbisogno del sistema produttivo del contesto territoriale di riferimento

REFERENZE DELL'ISTITUTO

- Collegamenti con il territorio e realizzazione di progetti negli ultimi tre anni con altri soggetti
- Risultati positivi di attività formative pregresse

PRESUPPOSTI SPECIFICI PER I PROGETTI DI SIMULAZIONE AZIENDALE

- Presenza di docenti esperti nel settore giuridico economico e di informatica
- Locali da adibire esclusivamente alle attività connesse con la simulazione aziendale
- Disponibilità dell'azienda partner
- Per l'implementazione – Iniziativa già autorizzata negli anni precedenti

PRESUPPOSTI SPECIFICI PER I PROGETTI DI TIROCINIO AZIENDALE

- Coerenza col percorso curriculare e evidenti potenzialità di integrarlo e arricchirlo
- Dichiarazione della cause che impediscono la realizzazione del tirocinio locale (per i tirocini nazionali)
- Per i tirocini internazionali
 - ⇒ pregressa esperienza nei progetti di tirocinio/stage
 - ⇒ pregressa esperienza di progetti europei o transnazionali
 - ⇒ individuazione delle aziende estere
 - ⇒ collegamenti con altri partner di supporto nel paese estero

PROGRAMMA CIPE 2001 –2002 QUADRO RIASSUNTIVO

	TITOLARI DELL'AZIONE	VALUTAZIONE	SCADENZA	BUDGET max per singolo progetto	AUTORIZ- ZAZIONE	NUMERO PROGETTI PREVEDIBILI
Misura 1 Iniziative a carattere diffuso						
Azione 1 Tirocini Aziendali • Locali • Nazionali • Internazionali	Istituti Tecnici Licei Classici Licei Artistici Istituti d'Arte	Regionale	20 – 30 maggio	18.500.000 44.000.000 60.000.000	Regionale o provinciale	Locali: senza limiti Nazionali: da 40/60 Internaz.: da 40/60
Azione 2 Imprese formative simulate	Istituti Tecnici e Professionali ad indir.commerciale o affine	Regionale	20 – 30 maggio	30.000.000	Regionale o provinciale	MAX 100
Azione 3 Implementazioni di IFS	Come azione 2	Regionale	20 – 30 maggio	15.000.000	Regionale o provinciale	MAX 200
Misura 2 Iniziative Pilota						
Azione 4 Interventi integrati per lo sviluppo locale	Tutti gli Istituti di S.S.S.	Nazionale	15 giugno	125.000.000	Nazionale	Circa 25/30
Azione 5 Associazioni di IFS	Un istituto ad indir. commerciale associato ad altra tipologia	Nazionale	15 giugno	40.000.000	Nazionale	MAX 20
Azione 6 Transizione scuola lavoro	Istituti con pregressa esperienza	Nazionale	15 giugno	45.000.000	Nazionale	MAX 40



Ministero della Pubblica Istruzione

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE

per progetti finanziati con i fondi assegnati dal C.I.P.E. (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) finalizzati al raccordo Scuola-Lavoro

Tipologia di Progetto presentato: (barrare la casella)
(per verificare gli istituti titolari delle Azioni vedi allegato 3)

☐ ***Azione 1: Tirocinio aziendale***

☐ ***Locale***

☐ ***Nazionale***

☐ ***Internazionale***

☐ ***Azione 2: IFS - Impresa Formativa Simulata”-***

☐ ***Azione 3: Implementazione di I.F.S.***

☐ ***Azione 4: Interventi integrati per lo sviluppo locale***

☐ ***Azione 5: Associazioni di I.F.S.***

☐ ***Azione 6: Transizione scuola-lavoro***

- Annualità.....

Dati relativi all'ultimo anno scolastico:	
N. sedi (centrale + sezioni staccate)	
N. totale allievi iscritti	
N. classi	

L'Istituto è localizzato in un ambito territoriale interessato da politiche di sviluppo locale (Patti territoriali, contratti d'area, etc)?

SI ☐

NO ☐

Se sì, specificare

.....

Collegamenti con il territorio

(Eventuali ricerche realizzate dall'Istituto sulle potenzialità del territorio di riferimento e sul mercato del lavoro, rapporti con altre realtà territoriali quali, ad esempio, la Regione, le Parti Sociali, le Agenzie di Impiego, i Centri di Orientamento, le Università..)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Titolo del progetto	
Tipologia di Progetto (Un progetto si può riferire ad una sola tipologia)	Tirocinio Locale ☐ (per tutti gli Istituti di S.S.S tranne i Professionali) Tirocinio Nazionale ☐ (per tutti gli Istituti di S.S.S tranne i Professionali) Tirocinio Internazionale ☐ (per gli Istituti di S.S.S. con esperienza pregressa)

CARATTERISTICHE DELL' INTERVENTO FORMATIVO Descrizione sintetica e generale dell'iniziativa	
SINTESI del progetto e sue motivazioni (per i progetti nazionali ed internazionali specificare la significatività della proposta)	
OBIETTIVI SPECIFICI	
CONOSCENZE FINALI	
COMPETENZE FINALI	

ARTICOLAZIONE PROGETTUALE

FASE A - ORIENTAMENTO

DURATA COMPLESSIVA n.ore a favore di n.....alunni (il numero di alunni che possono essere formati può anche essere superiore a quelli avviati agli stage)

(Specificare per le tre aree i moduli formativi che il progetto prevede di sviluppare)

A.1. CONOSCENZA DELL'AZIENDA

titolo	Durata	contenuti	obiettivi	metodologie

A.2 INSERIMENTO NELL'ATTIVITA' DI TIROCINIO E NELLA VITA LAVORATIVA

titolo	Durata	contenuti	obiettivi	metodologie

A.3 PREPARAZIONE ALL'INCONTRO SUCCESSIVO CON IL MERCATO DEL LAVORO

titolo	Durata	Obiettivi	contenuti	metodologie

PER I PROGETTI INTERNAZIONALI

Specificare i moduli che si intende somministrare all'estero per una durata complessiva di ore

titolo	Durata	Obiettivi	contenuti	metodologie

FASE B - TIROCINIO

TIROCINIO (descrivere le caratteristiche)	
Aziende coinvolte negli stage (specificare)	Ragione sociale Sede: Campo di attività: Ragione sociale Sede: Campo di attività Ragione sociale Sede: Campo di attività
Durata del tirocinio (calcolo medio, in ore)	
Descrizione dell'articolazione temporale dell'intervento	Nel Curriculo ☐ In sospensione dell'attività didattica ☐ In Estate ☐ Altro ☐ In quest'ultimo caso specificare
Settore/i dell'azienda in cui	

si prevede che verranno inseriti gli allievi	
Numero di allievi previsti	
Classi di provenienza	

ALTRI PARTNER COINVOLTI NEL PROGETTO (specificare la tipologia, le caratteristiche ed il ruolo che svolgeranno nel progetto)	
---	--

FASE C - VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

Verifiche del livello di apprendimento (indicare con chiarezza come verranno effettuate le verifiche iniziali, in itinere e finali dei livelli di apprendimento degli allievi in termini di comprensione e competenze)
.....

Valutazione del livello di soddisfazione degli allievi (specificare le tipologie e le modalità di valutazione dei livelli di soddisfazione dell'iter formativo realizzato da parte degli allievi)
.....

Valutazione della coerenza tra percorso progettato e risultati raggiunti (specificare tipologia e le modalità di valutazione che si intendono effettuare)

ATTIVITA'	COSTI
1. Attività di progettazione (raccolta e analisi dei dati del territorio)MAX 7,5 %	L.
2. Attività di verifica e valutazione finale.MAX 7,5 %	L.
3. Docenze da parte di esperti esterni (Costo massimo orario £.100.000 onnicomprensivo)	L.
4. Tutor esterno (costo orario massimo onnicomprensivo £.50.000)	L.
5. Tutor interno (costo orario massimo onnicomprensivo £.50.000. La parte di attività di	L.

tutoring dedicata al solo coordinamento può essere remunerata come attività aggiuntiva Tab.d Contratto L.)	
6. Docenze interne - Gli importi orari sono rilevati dalle norme del contratto di lavoro	L.
7. Assicurazione	L.
8. Materiali Didattici	L.
9. Spese di vitto e di trasporto	L.
9. Diffusione	L.
TOTALE COSTO DEL PROGETTO	L.....

BUDGET PER CUI SI CHIEDE IL FINANZIAMENTO

TIPOLOGIA PROGETTO	DI	ORIENTAMENTO Almeno 40 ORE	TIROCINIO FORMATIVO almeno 120 ORE	COSTI DI GESTIONE	DI	FONDI RICHIESTI
Progetti Locali	£ .	(Max 4.000.000 complessivo)	£ Max 500.000 per studente Min. 20 studenti Max 25 studenti	£ Max 2.000.000	£	(Fino a 18.500.000)
Progetti Nazionali	£	(Max 4.000.000)	£ Max 2.500.000 per studente Min. 10 studenti Max 15 studenti	£ Max 2.500.000	£	(Fino a 44.000.000)
Progetti Internazionali	£	(Max 6.000.000)	£ Max 5.000.000 per studente Min. 4 studenti Max 10 studenti	£ Max 4.000.000	£	(Fino a 60.000.000)

<i>COSTO DEL PROGETTO</i>	<i>FINANZIAMENTO CIPE</i>	<i>COFINANZIAMENTO</i>

Data,.....

Il Dirigente Scolastico

timbro dell'istituto _____



ASSE 1 - INIZIATIVE GESTITE DALLE SCUOLE
MISURA 1 - INIZIATIVE A CARATTERE DIFFUSO
AZIONE 2 - IMPRESE FORMATIVE SIMULATE
AZIONE 3 - IMPLEMENTAZIONI DI IFS

PROGETTO “IFS - IMPRESA FORMATIVA SIMULATA”
ANNUALITA’

Dati Anagrafici dell’Istituto

Codice Istituto | | | | | | | | | | **Codice fiscale** | | | | | | | | | |
|

<i>Denominazione</i>	
<i>Via:</i>	
<i>Città, CAP e (Prov):</i>	
<i>Telefono:</i>	
<i>Fax:</i>	
<i>E mail:</i>	
<i>Preside :</i>	
<i>Referente del progetto:</i>	

Dati del conto bancario

<i>Banca o Ufficio postale:</i>		
<i>Num.e indirizzo agenzia</i>		
<i>Num. c/c.</i>		
<i>Coordinate bancarie</i>	ABI	CAB

Dati relativi all’ultimo anno scolastico:

N. sedi (centrale + sezioni staccate)		
N. totale allievi iscritti		
N. classi		

Indirizzo Commerciale,Turistico o affine, specificare
(classi 3°, 4° e 5°):

N. classi N. alunni

Nell’Istituto sono stati realizzati, negli ultimi 3 anni, progetti di “Simulazione aziendale” con fondi CIPE e/o finanziamenti comunitari FESR - Sottoprogramma 10-2 “IFS - Impresa Formativa Simulata”. e/o altri sull’imprenditorialità giovanile?

SI NO

1 -

NUOVO PROGETTO

PROGETTO D'IMPLEMENTAZIONE

(Solo per gli Istituti Tecnici e Professionali che hanno avuto approvato negli anni precedenti un nuovo progetto di simulazione aziendale con fondi CIPE o finanziamenti comunitari FESR - Sottoprogramma 10.3 - “IFS - Impresa Formativa Simulata. Inviare agli Uffici scolastici provinciali per la selezione)

una nuova I.F.S. per l'indirizzo:

che coinvolgerà n. classi
e n. studenti

l'implementazione del progetto esistente per
l'indirizzo:

che coinvolgerà n. classi
e n. studenti

che sono stati già coinvolti nella precedente IFS

oltre quelli già coinvolti nell'I.F.S. attivata.

Sez. I (per i progetti d'implementazione)

Descrizione delle attività svolte nel precedente progetto con evidenziazione delle modalità di progettazione, realizzazione, verifica, valutazione e diffusione dei risultati conseguiti:

--

--

<i>L'Istituto ha provveduto alla registrazione presso il sito ifsitalia.net ed ha effettuato le transazioni mediante Internet ?</i>	<table border="1"><tr><td>SI</td><td>NO</td></tr></table>	SI	NO
SI	NO		
<i>Se la risposta è NO indicare i motivi:</i>			
.....			
.....			

Sez. II (per i nuovi progetti e per i progetti d'implementazione)

<i>Descrizione sintetica della realtà socio-economica locale e delle motivazioni:</i>

<i>Obiettivi didattici ed educativi specifici che si intendono raggiungere:</i>

<i>Risultati attesi:</i>

--

<i>DESCRIZIONE DELLE FASI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO CON LA TEMPISTICA:</i>
--

<i>FASE A - RICOGNIZIONE, ORIENTAMENTO E ACQUISIZIONE DATI</i>

--

<i>FASE B - PROGETTAZIONE FORMATIVA E REALIZZAZIONE DELL'IMPRESA FORMATIVA SIMULATA</i>
--

--

<i>FASE C - VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE E DIFFUSIONE</i>

--

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PROGETTO

Per l'organizzazione e la gestione dell'iniziativa quali soggetti s'intende coinvolgere ? ¹

Regione

SI

NO

Strutture locali, sociali ed economiche

SI

NO

1.

2.

3.

4.

5.

Settore produttivo scelto :

Indicare la/le impresa/e tutor del settore produttivo individuato:

1.

2.

3.

Gli Organi Collegiali dell'Istituto hanno deliberato favorevolmente in merito alla realizzazione del progetto?

SI

NO

E' già stata individuata un'équipe di progetto ?

SI

NO

se la risposta è affermativa indicare: cognome, nome e qualifica

se la risposta è negativa indicare chi si intende inserire

Quali competenze specifiche possiedono i docenti coinvolti nel progetto?

¹ Le notizie richieste si riferiscono anche ai soli contatti presi per la realizzazione del progetto.

I Consigli di classe saranno direttamente coinvolti ?

SI

NO

alcuni

E' stato individuato il locale per la realizzazione delle attività ?

SI

NO

Nella sede sono già esistenti attrezzature tecnologiche per la gestione operativa e per la rete telematica ?

SI

NO

In caso di risposta negativa come si intende ovviare al problema?

--

PREVENTIVO DI SPESA

Sono di seguito individuate le voci di spesa relative alle principali attività

ATTIVITA'	COSTI
1. Attività di progettazione (raccolta e analisi dei dati del territorio) max 7,5 %	L.
2. Studio del mercato del lavoro max 5 %	L.
3. Attività di verifica e valutazione finale. max 7,5 %	L.
4. Docenze da parte di esperti esterni (Costo massimo orario £ .100.000 onnicomprensivo)	L.
5. Tutoring (costo orario massimo onnicomprensivo £ .50.000)	L.
6. Docenze interne - Gli importi orari sono rilevati dalle norme del contratto di lavoro	L.
7. Partecipazione a convegni e fiere	L.
8. Partecipazione alla rete IFS	L.
9. Formazione dei formatori	L.
10. Impianti e attrezzature (solo per gli istituti non dotati del nord)	L.
11. Assicurazione	L.
12. Materiali Didattici e Materiali di Documentazione	L.
13. Spese di vitto e di trasporto	L.
TOTALE SPESE PREVENTIVATE.....	L.

(Il seguente preventivo non rappresenta un vincolo per la gestione del finanziamento se non per le voci in cui sono fissati dei limiti massimi)

ALTRI FINANZIAMENTI:

Sono presenti quote di cofinanziamento del progetto

☐ SI

☐ NO

Se la risposta è **SI** indicare la fonte:

Fondo della Regione

Fondo d'Istituto

Sovvenzione da imprese

Altro

(specificare)

***COSTO DEL
PROGETTO***

***FINANZIAMENTO
CIPE***

COFINANZIAMENTO

(massimo Lire 30.000.000 per i nuovi progetti e Lire 15.000.000 per i progetti d'implementazione che prevedono l'attivazione di nuove IFS, L.8.000.000 per progetti di sola prosecuzione)

data

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE

Asse I- Iniziative Gestite dalle Scuole

Misura 2- Iniziative Pilota

Azione 4 - INTERVENTI INTEGRATI PER LO SVILUPPO LOCALE

Annualità

(Il presente formulario va inviato ai fini della Valutazione al MPI Dipartimento per lo sviluppo dell'Istruzione – Direzione Generale Ordinamenti – Ufficio II)

Dati Anagrafici dell'Istituto coordinatore del progetto di rete integrata

Codice Istituto											Codice fiscale										
Intitolazione																					
Via:																					
Città, CAP e (Prov):																					
Telefono:																					
Fax:																					
E mail:																					
Preside																					
Titolo del progetto																					
Referente per l'attività di coordinamento del progetto :																					

Dati Anagrafici degli Istituti partner di rete

Codice Istituto											Codice fiscale										
Intitolazione																					
Via:																					
Città, CAP e (Prov):																					
Telefono:																					
Fax:																					
E mail:																					
Preside :																					
Dati Anagrafici degli Istituti partner di rete																					
Codice Istituto											Codice fiscale										
Intitolazione																					

Via:			
Città, CAP e (Prov):			
Telefono:			
Fax:			
E mail:			
Preside :			
Dati Anagrafici degli Istituti partner di rete			
Codice Istituto		Codice fiscale	
Intitolazione			
Via:			
Città, CAP e (Prov):			
Telefono:			
Fax:			
E mail:			
Preside :			
Dati Anagrafici degli Istituti partner di rete			
Codice Istituto		Codice fiscale	
Intitolazione			
Via:			
Città, CAP e (Prov):			
Telefono:			
Fax:			
E mail:			
Preside :			

RETE DI AZIENDE COLLEGATE		
Azienda A	Denominazione Sociale	Settore Economico
Azienda B	Denominazione Sociale	Settore Economico
Azienda C	Denominazione Sociale	Settore Economico
Azienda D	Denominazione Sociale	Settore Economico

La Camera di Commercio Locale ha partecipato alla realizzazione del progetto di rete integrata per lo sviluppo locale ?	SI ☐ NO ☐
Indicare se presso la Camera di Commercio locale è stato o no costituito un Gruppo tecnico ai fini	SI ☐ NO ☐

della messa a punto del progetto	
Indicare i componenti del Gruppo Tecnico e le istituzioni pubbliche o private che rappresentano	

Collegamenti con il territorio	
(Collegamenti con altre realtà territoriali quali, ad esempio, la Regione, le Parti Sociali, le Agenzie di Impiego, i Centri di Orientamento, le Università, che si intendono costruire in relazione al progetto di azione integrata)	
Nome Ente o istituzione coinvolta	Descrizione del tipo di contributo che l'ente o istituzione collegata fornisce ai fini della realizzazione del progetto
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	

La rete di istituti e di aziende è localizzata in un ambito territoriale interessato da politiche di sviluppo locale (Patti territoriali, contratti d'area, etc) ?

SI ☐ NO ☐

Se sì, specificare

.....

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Titolo del progetto	
Tipologia di indirizzi formativi individuati per l'attuazione del progetto	
Numero di allievi previsti (Totale)	
Numero di allievi previsti per indirizzi formativi coinvolti	indirizzo a N. indirizzo b N. indirizzo c N. indirizzo d N.
Sede/i di svolgimento delle attività di orientamento	
Durata dell'attività di orientamento (in ore)	n. ore complessive n. ore medie per alunno
Sedi di svolgimento delle attività di Tirocinio	
Durata del Tirocinio (in ore)	

SINTESI DEL PROGETTO

Descrivere brevemente:

le caratteristiche territoriali, l'ambito di produzione peculiare locale, le motivazioni che hanno determinato la scelta del settore produttivo nel quale si intende realizzare l'intervento, le caratteristiche salienti del progetto.

C) ARTICOLAZIONE PROGETTUALE

INTERVENTO FORMATIVO COMPLESSIVO	
OBIETTIVI SPECIFICI	
CONOSCENZE FINALI	
COMPETENZE FINALI	

ARTICOLAZIONE PROGETTUALE

FASE A - ORIENTAMENTO

(Specificare per le tre aree dell'Orientamento i moduli formativi che il progetto prevede di sviluppare)

A.1. CONOSCENZA DELL'AZIENDA

titolo	durata	contenuti	obiettivi	metodologie.
				
.....				..
				
.....				..

A.2 INSERIMENTO NELL'ATTIVITA' DI TIROCINIO E NELLA VITA LAVORATIVA

titolo	durata	contenuti	obiettivi	metodologie
				
.....				..
				
.....				..

A.3 PREPARAZIONE ALL'INCONTRO SUCCESSIVO CON IL MERCATO DEL LAVORO

titolo	durata	obiettivi	contenuti	metodologie
				
.....				.
				
.....				..

B) FASE B - TIROCINIO FORMATIVO

TIROCINI FORMATIVI: Descrivere:
--

- le caratteristiche dei tirocini formativi che si intendono realizzare;
- relativamente alla rete di aziende coinvolte, il campo di attività ed i settori in cui il progetto prevede di inserire gli allievi per l'attività di tirocinio;
- l'articolazione temporale dell'esperienza, collocazione nel percorso scolastico etc,

FASE C - VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

Verifiche del livello di apprendimento

(indicare con chiarezza come verranno effettuate le verifiche iniziali, in itinere e finali dei livelli di

apprendimento degli allievi in termini di comprensione e competenze)

.....
.....
.....
.....

Valutazione del livello di soddisfazione degli allievi

(specificare le tipologie e le modalità di valutazione dei livelli di soddisfazione dell'iter formativo realizzato da parte degli allievi)

.....
.....
.....
.....
.

Valutazione della coerenza tra percorso progettato e risultati raggiunti

(specificare tipologia e le modalità di valutazione che si intendono effettuare)

.....
.....
.....
.....
.

Valutazione del Tirocinio dal punto di vista aziendale

(specificare il tipo di valutazione che si intende far effettuare dall'azienda sede di tirocinio)

.....
.....
.....
.....

Certificazione

(specificare la tipologia ed il valore)

.....
.....
.....
.....

Attività di diffusione (Specificare le modalità frontali e multimediali – sito web)

.....

PREVENTIVO DI SPESA

(Il seguente preventivo non rappresenta un vincolo per la gestione del finanziamento se non per le voci in cui sono fissati dei limiti massimi)

ATTIVITA'	COSTI
1. Attività di progettazione (raccolta e analisi dei dati del territorio)MAX 7,5 %	L.
2. Attività di verifica e valutazione finale.MAX 7,5 %	L.
3. Attività di coordinamento MAX 2,5%	L.
4. Docenze da parte di esperti esterni (Costo massimo orario £.100.000 onnicomprensivo)	L.
5. Tutor esterno (costo orario massimo onnicomprensivo £.50.000)	L.
6. Tutor interno (costo orario massimo onnicomprensivo £.50.000. La parte di attività di tutoring dedicata al solo coordinamento può essere remunerata come attività aggiuntiva Tab.d Contratto L.)	L.
7. Docenze interne - Gli importi orari sono rilevati dalle norme del contratto di lavoro	L.
8. Assicurazione	L.
9. Materiali Didattici	L.
10.. Realizzazione sito WEB	L.
11. Spese di vitto e di trasporto	L.
9. Diffusione	L.
TOTALE SPESE PREVISTE	L.....

Si ricorda che nelle voci di spesa non sono previste somme specifiche per la direzione del progetto. Ciò è giustificato dal fatto che tali iniziative, pur essendo innovative, fanno ormai parte integrante dell'attività formativa

FINANZIAMENTO RICHIESTO

ORIENTAMENTO	TIROCINIO	COSTI DI GESTIONE	SITO WEB	FINANZIAMENTO
Almeno 40 ORE	FORMATIVO almeno 120 ORE			MASSIMO
Max complessivo per ogni istituto	4.000.000 Max 560.000 per studente – Max 22 studenti per istituto	per Max 3.000.000 Istituto Max 4.000.000 progettazione coordinamento del progetto.	per Max 5.000.000 per progetto	125.000.000 Max 6 scuole Min 3 scuole

COSTO DEL PROGETTO FINANZIAMENTO CIPE COFINANZIAMENTO

Data,.....

Il Dirigente Scolastico

timbro dell'istituto



**ASSE 1 - INIZIATIVE GESTITE DALLE SCUOLE
MISURA 2 - INIZIATIVE PILOTA
AZIONE 5 - ASSOCIAZIONI DI IFS**

PROGETTO “ASSOCIAZIONE DI IFS”

ANNUALITA'

Dati Anagrafici dell'Istituto richiedente

Codice Istituto | | | | | | | | | | **Codice fiscale** | | | | | | | | | |

<i>Denominazione</i>	
<i>Via:</i>	
<i>Città, CAP e (Prov):</i>	
<i>Telefono:</i>	
<i>Fax:</i>	
<i>E mail:</i>	
<i>Preside :</i>	
<i>Referente del progetto:</i>	

Dati del conto bancario

<i>Banca o Ufficio postale:</i>		
<i>Num.e indirizzo agenzia</i>		
<i>Num. c/c.</i>		
<i>Coordinate bancarie</i>	ABI	CAB

Dati relativi all'ultimo anno scolastico:

N. sedi (centrale + sezioni staccate)		
N. totale allievi iscritti		
N. classi		
Indirizzo Commerciale, Turistico o affine (specificare) ...		(classi 3°, 4° e 5°)
N. classi	N. alunni	

Negli Istituti sono stati realizzati negli ultimi 3 anni progetti di “Simulazione aziendale” con fondi CIPE e/o finanziamenti comunitari FESR - Sottoprogramma 10.3 ~~“IFS”~~ “Impresa Formativa Simulata”. e/o altri sull’imprenditorialità giovanile?

SI	NO
----	----

Se la risposta è **SI** specificare:

1 -

 2.....

TIPOLOGIA DEL PROGETTO: PROGETTO ASSOCIAZIONE DI IFS

(per gli Istituti ad indirizzo economico, turistico o affine, associati ad altri Istituti con diverso indirizzo o altra tipologia. Inviare per la selezione al M.P.I. - Dipartimento per lo sviluppo dell’Istruzione – Direzione Generale Ordinamenti – Ufficio II)

Il progetto prevede:

l’associazione dell’Istituto richiedente con progetto
 IFS per l’indirizzo:

--

che coinvolgerà complessivamente

all’Istituto:

n. classi

e n. studenti

oltre quelli già coinvolti nell’I.F.S. in atto.

Denominazione

.....

Via

.....

CAP, Città e Prov.

Tel.

.....

Fax

.....

E mail

.....

Preside

.....

Descrizione sintetica della realtà socio-economica locale e delle motivazioni:

[illegible]

Descrizione del modello progettuale che si prevede di realizzare (metodologico, organizzativo e gestionale):

Indicazione dei destinatari:

--	--

Obiettivi didattici ed educativi che si intendono raggiungere:

Date	Time	Location	Observations

Risultati attesi:

[illegible]

***DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLE FASI DEL
PROGETTO CON L'INDICAZIONE DELLA TEMPISTICA E DELLA/E
SCUOLA/E INCARICATA/E DELLA REALIZZAZIONE:***

FASE A - RICOGNIZIONE, ORIENTAMENTO E ACQUISIZIONE DATI

***FASE B - PROGETTAZIONE FORMATIVA E REALIZZAZIONE DELLA
ASSOCIAZIONE DI IFS***

FASE C - VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE E DIFFUSIONE

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PROGETTO

Per l'organizzazione e la gestione dell'iniziativa, oltre all'istituto scolastico associato, quali soggetti s'intende coinvolgere ? ¹

Regione

☐ SI

☐ NO

Strutture locali, sociali ed economiche

☐ SI

☐ NO

1.

2.

3.

4.

5.

Settore produttivo scelto :

Indicare la/le impresa/e tutor del settore produttivo individuato:

1.

2.

3.

Gli Organi Collegiali dell'Istituto hanno deliberato favorevolmente in merito alla realizzazione del progetto?

☐ SI

☐ NO

E' già stata individuata un'équipe di progetto ?

☐ SI

☐ NO

se la risposta è affermativa indicare: cognome, nome e qualifica

se la risposta è negativa indicare chi si intende inserire

Quali competenze specifiche possiedono i docenti coinvolti nel progetto?

I Consigli di classe saranno direttamente coinvolti ?

☐ SI

☐ NO

☐ alcuni

E' stato individuato il locale per la realizzazione delle attività ?

☐ SI

☐ NO

Nella sede sono già esistenti attrezzature tecnologiche per la gestione operativa e per la rete telematica ?

☐ SI

☐ NO

In caso di risposta negativa come si intende ovviare al problema?

.....

¹ Le notizie richieste si riferiscono anche ai soli contatti presi per la realizzazione del progetto.

PREVENTIVO DI SPESA

Sono di seguito individuate le voci di spesa relative alle principali attività

ATTIVITA'	COSTI
1. Attività di progettazione (raccolta e analisi dei dati del territorio) max 7,5 %	L.
2. Studio del mercato del lavoro max 5 %	L.
3. Attività di verifica e valutazione finale. max 7,5 %	L.
4. Docenze da parte di esperti esterni (Costo massimo orario £.100.000 onnicomprensivo)	L.
5. Tutoring (costo orario massimo onnicomprensivo £.50.000)	L.
6. Docenze interne - Gli importi orari sono rilevati dalle norme del contratto di lavoro	L.
7. Partecipazione a convegni e fiere	L.
8. Partecipazione alla rete IFS	L.
9. Formazione dei formatori	L.
10. Impianti e attrezzature (prevalentemente per gli istituti non dotati del nord)	L.
11. Assicurazione	L.
12. Materiali Didattici e Materiali di Documentazione	L.
13. Spese di vitto e di trasporto	L.
TOTALE SPESE PREVENTIVATE.....	L..... .

(Il seguente preventivo non rappresenta un vincolo per la gestione del finanziamento se non per le voci in cui sono fissati dei limiti massimi)

ALTRI FINANZIAMENTI:

Sono presenti quote di cofinanziamento del progetto

SI

NO

Se la risposta è **SI** indicare la fonte:

Fondo della Regione

Fondo d'Istituto

Sovvenzione da imprese

Altro

(specificare)

.....

COSTO DEL PROGETTO FINANZIAMENTO CIPE COFINANZIAMENTO
(massimo Lire 40.000.000)

data

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....

AZIONE VI - TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO
Annualità 2001

Dati Anagrafici dell'Istituto																											
Codice Istituto														Codice fiscale													
Denominazione																											
Via:																											
Città, CAP e (Prov):																											
Telefono:																											
Fax:																											
E mail:																											
Preside :																											
Dati del conto bancario																											
Banca o Ufficio postale:																											
Num.e indirizzo agenzia																											
Num. c/c.																											
Coordinate bancarie														ABI							CAB						

N. sedi (centrale + sezioni staccate)		
N. totale allievi iscritti		
N. classi		

Tipologia	Descrizione
-----------	-------------

IL PROGETTO

Titolo del progetto: _____

Referente del progetto: _____

Denominazione azienda: _____

Descrizione sintetica delle motivazioni che hanno condotto alla formulazione del progetto:

Indicazione dei destinatari:

(Indicare il numero degli alunni e le classi di provenienza)

Tipologia dell'azienda che si vuole costituire

Descrizione della business idea

Quali sono le richieste del mercato circa le attività che si intendono avviare?

Indicare i Partner ed il tipo di collegamento

Obiettivi didattici ed educativi:

Risultati attesi:

Modalità di verifica, valutazione e diffusione del progetto:

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

Descrizione del modello organizzativo che si vuole realizzare:

Programmazione delle fasi e tempistica del progetto:

A – Formazione e selezione

B – Business Plane - Costituzione e marketing

C - Accompagnamento

ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

Per la progettazione dell'iniziativa quali soggetti sono stati coinvolti?

Enti locali:

- 1.
- 2.
- 3.

Strutture locali, sociali ed economiche:

- 1.
- 2.
- 3.

Equipe di progetto. (indicare i nominativi e le competenze specifiche)

- 1.
- 2.
- 3.

Coinvolgimento degli organi collegiali:

Locali e strutture che la scuola mette a disposizione per la realizzazione del progetto:

Sono presenti quote di cofinanziamento del progetto ?

- ☐ SI
- ☐ NO

Se si specificare:

- ☐ fondi d'istituto
- ☐ fondi regionali
- ☐ imprese
- ☐ altro (specificare)

PREVENTIVO DI SPESA

Sono di seguito individuate le voci di spesa relative alle principali attività

ATTIVITA'	COSTI
1. Attività di progettazione (raccolta e analisi dei dati del territorio)MAX 7,5 %	L.
2. Studio del mercato del lavoroMAX 5 %	L.
3. Attività di verifica e valutazione finale.MAX 7,5 %	L.
4. Docenze da parte di esperti esterni (Costo massimo orario £.100.000 onnicomprensivo)	L.
5. Tutoring (costo orario massimo onnicomprensivo £.50.000)	L.
6. Docenze interne - Gli importi orari sono rilevati dalle norme del contratto di lavoro	L.
7. Partecipazione a convegni e fiere	L.
8. Formazione dei formatori	L.
9. Impianti e attrezzature (prevalentemente per gli istituti non dotati max 20%)	L.
10. Spese di costituzione	L.
11. Marketing	L.
12. Assicurazione	L.
13. Materiali Didattici e Materiali di Documentazione	L.
TOTALE SPESE PREVENTIVATE	L.

(Il seguente preventivo non rappresenta un vincolo per la gestione del finanziamento se non per le voci in cui sono fissati dei limiti massimi)

<i>COSTO DEL PROGETTO</i>	<i>FINANZIAMENTO CIPE</i>	<i>COFINANZIAMENTO</i>

(massimo importo finanziabile L. 45.000.000)

data

IL DIRIGENTE SCOLASTICO